



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/04/2011

=====

ADDI' 29/04/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	TORTE	A'do	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: DI PAOLANTONIO

DELIBERAZIONE N. 176

Oggetto:

Approvazione dello Schema del III Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini" del 30/07/04, tra La Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - DigitPA.



176

29 APR. 2011

R

Oggetto: Approvazione dello Schema del III Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini" del 30/07/04, tra la Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - DigitPA.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-finanziaria e Partecipazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n.7 del 24 Dicembre 2010;

VISTA la legge regionale n.8 del 24 Dicembre 2010;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata, in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1, lettera b), il quale prevede che gli Accordi di Programma Quadro devono coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli Enti Locali, gli Enti sub-regionali, gli Enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui all'art. 2, comma 203, lettera c), della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44, concernente "Accordi di Programma Quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76, concernente "Accordi di Programma Quadro -



176 29 APR. 2011 *ra*

modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 3 maggio 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile”;

VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni nella legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto”, che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della citata legge n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTO il DPR n. 197 del 28 novembre 2008 concernente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il D.M. del 7 maggio 2009 concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Lazio sottoscritta il 22 marzo 2000;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini stipulato, in data 30 Luglio 2004, tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'innovazione e le tecnologie - Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e la Regione Lazio;

VISTO il I Accordo Integrativo all'APQ in materia di Società dell'informazione, e-



176 29 APR. 2011 R

Government e servizi ai cittadini stipulato, in data 28 Ottobre 2005, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'innovazione e le tecnologie - Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e la Regione Lazio;

VISTO il II Accordo Integrativo all'APQ in materia di Società dell'informazione, e- Government e servizi ai cittadini stipulato, in data 31 Luglio 2007, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione - Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e la Regione Lazio;

VISTO l'art. 69 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “ Codice dell'amministrazione digitale” così come modificato e integrato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 concernente “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 204/108/CE;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 con la quale sono state approvate le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese Istituzionali di Programma;

VISTO il documento “L'e-Government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa” approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2003 che ha l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni centrali, alle regioni ed agli enti locali un quadro di riferimento condiviso in grado di garantire l'attuazione coerente e coordinata dei processi di e-Government in tutto il territorio nazionale;

VISTO il documento “L'e-Government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione”, approvato in Conferenza Unificata il 26 novembre 2003 che individua, quale seconda linea di azione della II fase dell'e-Government “La diffusione territoriale dei servizi a cittadini ed imprese”;

VISTO il “Piano e-Government 2012” del Ministro per pubblica amministrazione e l'innovazione, presentato il 21 gennaio 2009, che indica, tra gli altri, obiettivi di governo settoriali, territoriali e di sistema ai quali è correlato il progetto RIUSO;

VISTA la DGR n. 608 del 26 settembre 2006 che approva le “Linee guida per un Piano Strategico per la Società dell'Informazione denominato iLazio2010 - Dall'e-government alla Società della Conoscenza” che propone una strategia integrata, volta a favorire nel suo territorio lo sviluppo della Società della Conoscenza;



VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 2 marzo 2004, relativo al coordinamento delle attività del Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie ed il CNIPA ai fini dell'attuazione dei progetti nel settore ICT, che assegna al CNIPA la competenza per l'attuazione del progetto per la diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese;

PRESO ATTO dell'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007, avente per oggetto "la realizzazione dei progetti di riuso" - nel quale sono definiti le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei progetti, i soggetti ammessi, le caratteristiche, i criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti di riuso da cofinanziare - che ha sostituito i due precedenti Avvisi:

- il primo, pubblicato in G.U. n. 253 del 27 ottobre 2004, avente per oggetto la "presentazione delle offerte di riuso e la realizzazione del catalogo delle soluzioni di e-Government";
- il secondo, pubblicato in G.U. n. 59 del 11 marzo 2006, avente per oggetto la "realizzazione dei progetti di riuso" e con il quale è stato richiesto a Regioni ed Enti locali di proporre progetti di trasferimento e riuso delle soluzioni disponibili sul catalogo;

PRESO ATTO dell'allegato "Guida per la compilazione della modulistica" per la presentazione dei progetti, a corredo del sopra citato Avviso pubblicato dal CNIPA, che prevede il rispetto di specifici vincoli sui costi rendicontabili;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2008 del Ministro per le riforme e l'innovazione per la pubblica amministrazione con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in risposta all'Avviso "per la realizzazione dei progetti di riuso", sopra citato, secondo i criteri riportati nell'Avviso e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 4 del DPCM del 14 febbraio 2002;

CONSIDERATO che il DPCM del 14 febbraio 2002 prevede che, a conclusione delle procedure di selezione, si possa procedere a "modifiche, accorpamenti o variazioni della quota da finanziare" dei progetti selezionati dalla sopra citata Commissione di valutazione ed è quindi possibile una fase di rimodulazione dei progetti e che coerentemente l'Avviso RIUSO prevede una attività di progettazione esecutiva precedente la stipula dei contratti;

TENUTO CONTO che la ULSS 9 di Treviso ha reso disponibile la Soluzione ESCAPE nel Catalogo delle Soluzioni a Riuso come soluzione n. 252 "ESCAPE";

CONSIDERATO che la ULSS 9 di Treviso con nota n. 106177 del 24/10/2007 dichiara, quale Amministrazione Cedente, la propria volontà di aderire al progetto della Regione Lazio per il riuso della Soluzione n. 252 "ESCAPE";



176 29 APR. 2011 R

CONSIDERATO che il Presidente della Regione Lazio con nota prot. n. 2373 del 27/10/2007 delega l'Assessore alla Sanità pro tempore Augusto Battaglia a sottoscrivere in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale la dichiarazione di adesione al progetto di Riuso CNIPA della Soluzione di e-government n. 252 "ESCAPE"

CONSIDERATO che conseguentemente l'Assessore alla Sanità pro tempore Augusto Battaglia con nota n. 802/SP del 27/10/2007 dichiara la volontà di aderire, quale unica "Amministrazione Riusante", la Soluzione n. 252 "ESCAPE";

PRESO ATTO dell'invio mediante posta elettronica da parte della Regione Lazio del "Progetto esecutivo LAZIO-ESCAPE" avvenuto in data 30/08/2009;

PRESO ATTO della nota prot. n. 9850 del 23 dicembre 2008 con la quale il CNIPA ha comunicato alla Regione Lazio, Ente coordinatore del progetto RIUSO: "LAZIO-ESCAPE" l'esito positivo della valutazione della sopra citata Commissione unitamente al piano delle attività necessarie a dar seguito all'attuazione dell'iniziativa;

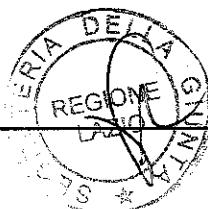
PRESO ATTO della delibera del Collegio del CNIPA n. 29 del 8 aprile 2009, avente oggetto "approvazione dei progetti RIUSO, di cui alla deliberazione CNIPA n. 134/2008 e della relativa quota di cofinanziamento", con la quale si individua l'ammontare della quota di cofinanziamento pari a euro 1.972.560,00 da assegnare al progetto "LAZIO-ESCAPE";

VISTO il D.M. del 7 maggio 2009, del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione avente ad oggetto l'assegnazione del cofinanziamento complessivo di euro 36.850.886,00 per la realizzazione dei progetti di RIUSO presentati in esito al citato Avviso "per la realizzazione dei progetti di riuso" del CNIPA del 6 febbraio 2007;

PRESO ATTO della delibera del Collegio del CNIPA n. 41 del 8 maggio 2009, con la quale sono stati approvati i singoli finanziamenti dei progetti di RIUSO, che dispone l'assegnazione del cofinanziamento di euro 1.972.560,00 al progetto "LAZIO-ESCAPE";

VISTO il Decreto Legislativo 1 dicembre 2009, n. 177, recante "Riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69", ed in particolare l'art. 2, comma 1, ai sensi e per gli effetti del quale il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) assume la denominazione: "DigitPA";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 12/01/2010 con la quale la Giunta della Regione Lazio approva il progetto di riuso della Soluzione LAZIO-ESCAPE estendendo altresì il progetto originario alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS;



176 29 APR. 2011 R

RILEVATA la necessità di revocare la suddetta Deliberazione n. 2/2010, al fine di ricondurre l'ambito progettuale alle sole ASL, come previsto nel progetto originario;

CONSIDERATO l'invio da parte della Direzione Regionale Attività della Presidenza della Regione Lazio del "Progetto esecutivo LAZIO-ESCAPE" al DigitPA, avvenuto mediante posta certificata in data 28/04/2011, al fine di specificare e aggiornare le informazioni contenute nella proposta progettuale precedentemente presentata;

CONSIDERATO che le Aziende Sanitarie Locali del Lazio operano sulla base degli obiettivi di funzionamento dei servizi definiti e assegnati dalla Regione nonché nel rispetto degli indirizzi, delle direttive e dei criteri generali per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa stabiliti dalla Regione ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera f), dello Statuto;

PRESO ATTO dell'avvenuta conferma dell'adesione al progetto LAZIO-ESCAPE da parte delle Aziende Sanitarie Locali del Lazio;

VISTA la proposta del III Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di "Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini", allegato e parte integrante della presente deliberazione (Articolato del III Accordo Integrativo);

CONSIDERATO che il III Accordo Integrativo persegue gli obiettivi già avviati con l' "Accordo di Programma Quadro Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini" stipulato in data 30 luglio 2004, e con i successivi Accordi Integrativi sopra richiamati;

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intervento, inserito nel sopra citato III Accordo Integrativo, ammonta a Euro 5.000.000,00;

CONSIDERATO che il III Accordo Integrativo individua nel quadro finanziario, all'art. 4 - Tavola 2 dell'Articolato - le fonti relative alla copertura finanziaria dell'intervento di cui alla fase immediatamente attuativa, per un totale di €. 5.000.000,00 di cui:

- € 1.972.560,00 a carico dello Stato, (fondi DigitPA)
- € 2.547.440,00 a carico del Bilancio Regionale - Cap.H22527 di cui:

€ 1.273.720,00 a valere sull'annualità 2011;

€ 764.232,00 a valere sull'annualità 2012;

€ 509.488,00 a valere sull'annualità 2013;



176 29 APR. 2011 R

- € 480.000,00 a carico delle n.-. 12 ASL Partecipanti al progetto;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente III Accordo Integrativo la Regione Lazio dichiara che l'intervento in esso previsto riguarda investimenti pubblici, che verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni, nonché in materia di tutela di brevetti, di diritto di autore e della concorrenza;

TENUTO CONTO che la Relazione Tecnica allegata all'Articolato dello Schema del III Accordo Integrativo (allegato 1) esplicita gli obiettivi e i contenuti progettuali dell'intervento LAZIO ESCAPE;

RITENUTO di dover incaricare il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale, alla sottoscrizione del III Accordo Integrativo, di cui alla presente deliberazione e ad apportare le eventuali modifiche che potranno emergere da un ulteriore confronto con i Ministeri competenti;

RITENUTA essenziale la partecipazione delle Direzioni Regionali competenti, nelle materie relative all'intervento di cui al III Accordo Integrativo, nel processo di attuazione dello stesso;

RITENUTO di dover affidare al Direttore della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale di concerto con il Direttore Regionale Attività della Presidenza il coordinamento dell'attuazione del III Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro;

VISTA la legge regionale n. 20 del 3 agosto 2001 istitutiva della società regionale Laziomatica S.p.A. (oggi LAit S.p.A) per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale;

CONSIDERATO che la società Laziomatica S.p.A. ha mutato la propria denominazione sociale in LAit S.p.A, con deliberazione dell'assemblea dei soci riunita in sede straordinaria l'8 giugno 2006, e trascritta su atto a rogito Notaio Giancarlo Castorina num. 6153 rep. 60459;

VISTA la "Convenzione per la realizzazione, organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale" tra la Regione Lazio e la Società LAit S.p.A. (Reg. Cron. N. 12440 del 12/02/2010);

RITENUTO di individuare nella società LAit S.p.a. il soggetto attuatore dell'intervento previsto nel III Accordo Integrativo, allo scopo di dare continuità al programma di attuazione del Piano Regionale di e-government affidato per la progettazione e la realizzazione alla suddetta società, rispettivamente con contratto repertorio n. 958 del 19 dicembre 2001 e determinazione n. 3676/3D del 19 dicembre 2002;

DATO ATTO che la presente delibera non è soggetta alla procedura di concertazione;



176

29 APR. 2011

ra

Tutto ciò premesso, all'unanimità

DELIBERA

- di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 12/01/2010 e di individuare nelle sole n. 12 Aziende Sanitarie Locali del Lazio gli Enti riusanti della Soluzione LAZIO-ESCAPE;
- di approvare lo schema del III Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di "Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini", tra la Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - DigitPA, riportato in allegato alla presente deliberazione (Articolato), la Relazione Tecnica (allegato 1 all'Articolato), il progetto esecutivo LAZIO ESCAPE e i relativi allegati, trasmessi a DigitPA in data 28/4/2011, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello schema di Accordo Integrativo;
- di destinare l'importo di € 5.000.000,00 alla copertura finanziaria dell'intervento di cui alla fase immediatamente attuativa (quadro finanziario, art. 4 - Tavola 2 dell'Articolato), di cui:
 - € 1.972.560,00 a carico dello Stato, (fondi DigitPA)
 - € 2.547.440,00 a carico del Bilancio Regionale - Cap.H22527 di cui:
 - € 1.273.720,00 a valere sull'annualità 2011;
 - € 764.232,00 a valere sull'annualità 2012;
 - € 509.488,00 a valere sull'annualità 2013;
 - € 480.000,00 a carico delle n. 12 ASL Partecipanti al progetto;
- di incaricare il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio e il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla sottoscrizione del III Accordo Integrativo, di cui alla presente deliberazione nonché ad effettuare eventuali modifiche della proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con i Ministeri competenti;
- di affidare al Direttore della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale, di concerto con il Direttore Regionale Attività della Presidenza, il



176 29 APR. 2011 *pr*

coordinamento dell'attuazione del III Accordo integrativo del citato Accordo di Programma Quadro;

di affidare la realizzazione degli interventi alla LAit S.p.A., ai sensi della LR n. 20 del 2001 e della Convenzione n. 12440 del 12/02/2010.



20110428_Progetto
Esecutivo_Lazio_ESC.



All_Relazione
Tecnica.doc



articolato.doc



All-A_e_B.xls



All-C_Costi_totali.xls



All-CCost
attività+descrizione s



AllD_gantt.png



ESCAPE-def.zip

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 29 APR. 2011





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

ALLEG. alla DELIB. N. 176 *pr*
DEL 29 APR. 2011



GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO PROGETTI RIUSO

Redatto	Data	Firma
Regione Lazio	28/04/2011	

Approvato		

ELABORATO E COMPLETATO
26 PAGINE
[Signature]



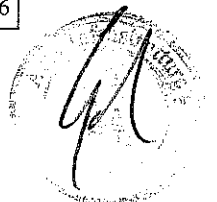


DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

INDICE

1. **CONSIDERAZIONI GENERALI**
2. **STRUTTURA DEL PROGETTO ESECUTIVO**
3. **DETTAGLIO DEI CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO**





1. Considerazioni generali

Il *progetto esecutivo dei progetti RIUSO* consiste in una specificazione ed un aggiornamento di informazioni in gran parte già contenute nelle proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso del 6/02/07. In particolare:

- I progetti sono stati presentati quasi due anni fa, e si rende verosimilmente necessario aggiornare alcune informazioni, non esclusi alcuni errori materiali;
- Le proposte presentate avevano come finalità principale quella di consentire la selezione dei progetti ammessi al finanziamento da parte della Commissione di valutazione, piuttosto che costituire la base per un'effettiva gestione del progetto;
- La Commissione di valutazione dei progetti RIUSO ha indicato delle raccomandazioni, generali e puntuali, delle quali occorre tener conto nella fase di progettazione esecutiva ed avvio dei progetti.
- E' necessario descrivere in dettaglio i costi delle soluzioni di RIUSO e specificare l'integrazione dell'iniziativa con le altre iniziative avviate sul territorio.

In questo documento viene definito in modo operativo il processo di redazione del progetto esecutivo, e ne vengono specificati in dettaglio i contenuti. In particolare nella Sezione 2, vengono specificati per grandi linee i contenuti del progetto esecutivo. Nella Sezione 3 vengono specificate con maggiore dettaglio le diverse parti del piano, definendone le componenti fondamentali, quali attività, milestone, prodotti etc.

2. Struttura del progetto esecutivo

Illustriamo di seguito, a livello preliminare, gli elementi fondamentali costitutivi del progetto esecutivo: nel suo complesso, progetto esecutivo sarà costituito da:

- un documento testuale di descrizione;
- una tabella (foglio di lavoro) contenente l'elencazione dei servizi realizzati;
- un GANTT delle attività progettuali previste.

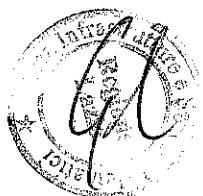
Per una definizione di dettaglio si rimanda alle specifiche sezioni dedicate.

• Anagrafica di progetto e quadro di contesto

Sezione del piano di progetto comprendente una serie di dati generali, quali descrizione del progetto, dati del coordinatore e del referente, costi e loro ripartizione nelle voci di costo complessive. In tale sezione va inoltre inserito un quadro aggiornato di contesto che inquadri l'iniziativa progettuale rispetto a quanto avviene nel territorio e rispetto agli altri cofinanziamenti eventualmente ricevuti.

• Referente

- Il coordinatore di ciascun progetto dovrà tempestivamente designare e comunicare un proprio *referente di progetto* cui verranno inviate tutte le comunicazioni. Il referente deve essere preferibilmente un dipendente dell'ente, e di esso occorre specificare tutti i





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

dati che ne garantiscano la reperibilità (e-mail, telefono, cellulare). La variazione del referente deve essere tempestivamente comunicata a DigitPA.

- **Enti partecipanti**

Sezione di anagrafica degli Enti partecipanti, il cui elenco deve coincidere con quanto allegato alla Convenzione/APQ.

- **Servizi/Infrastrutture**

Data la particolare natura dei progetti cofinanziati, la definizione dei servizi e delle infrastrutture di e-government che il progetto si propone di riusare/potenziare costituisce un elemento fondamentale del piano. La modifica dei servizi rilasciati è consentita in caso di errori materiali, di aggiornamenti o di richieste specifiche da parte della Commissione e deve essere concordata. Inoltre sono richieste informazioni aggiuntive per una più dettagliata specifica delle modalità di erogazione.

- **Attività**

Il progetto è organizzato in una serie di attività, la specifica delle quali è dettagliata nella Sezione 3. Le attività devono prevedere una specificazione temporale, di costo, nonché prodotti e criteri di attivazione e di completamento con le relative evidenze oggettive. Per le attività è stabilito costo massimo di circa 100.000 €, esclusi i costi per hardware e licenze software ed una durata massima di circa 3 mesi, escluse le attività di tipo continuativo. È tuttavia possibile dividere un'attività in *sottoattività*, applicando il limite di costo di 100.000 € a livello di sottoattività. Il quadro complessivo delle attività deve anche essere rappresentato in un GANTT da allegare.

- **Prodotti**

Costituiscono il risultato delle attività/sottoattività. Possono essere di vario tipo: documenti, hardware, software. Il loro rilascio avviene secondo modalità precise (p.e. verbale di collaudo) e costituisce un criterio implicito per il completamento dell'attività.

- **Milestone**

Le milestone per il monitoraggio sono esplicitamente previste dall'Avviso e dalla Convenzione/APQ, e sono legate all'erogazione del cofinanziamento.

- **Costi**

Per le voci di costo complessive si è mantenuta la consueta ripartizione (Costi interni, costi hardware,...). È consentito dietro ragionata motivazione, e nel rispetto dei vincoli complessivi, modificare la ripartizione del costo complessivo nelle varie voci.





Sezione 3

Dettaglio dei contenuti del progetto esecutivo

In questa appendice sono specificati in dettaglio i contenuti del progetto esecutivo.

1. Anagrafica Progetto

Questa parte contiene i dati fondamentali riguardanti il progetto.

1.1. Codice CUP

In via di definizione. Sarà comunicato non appena disponibile.

1.2. Acronimo del progetto

APQESC

1.3. Nome

LAZIO-ESCAPE

1.4. Descrizione

Attivazione della gestione dei referti digitali presso le 12 ASL della Regione Lazio e della gestione dell'intero flusso documentale relativo ai referti: firma, trasmissione, archiviazione, estrazione e conservazione sostitutiva. L'ambito di applicazione è rivolto alla gestione sia dei referti "interni" verso i reparti, sia dei referti "esterni" verso i cittadini e per migliorare il servizio proprio a quest'ultimi, si attiveranno nuovi canali di distribuzione dei referti sia tramite internet che attraverso nuovi sportelli. Nell'ambito del progetto si porranno anche le basi per una interoperabilità tra le diverse strutture, attivando un sistema di codifiche comuni e standard di struttura di referto condiviso. Il progetto prevede di riusare la soluzione messa a catalogo dall'ULSS 9 di Treviso, essendo stata applicata con successo e diffusa in altre 11 Aziende Sanitarie di 4 Regioni. Questa soluzione ha anche dimostrato grandi vantaggi economici e clinici per la stessa amministrazione. Verranno implementate nuove funzionalità, rispetto alle funzionalità già disponibili in catalogo.

1.5. Coordinatore

Regione Lazio

1.6. Data inizio

01 Giugno 2011

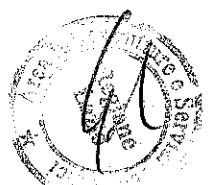
1.7. Durata

La durata prevista della fase di realizzazione progettuale è di 18 mesi. Successivamente sono previsti 12 mesi di esercizio.

1.8. Quadro di contesto

L'iniziativa intende rispondere alle esigenze del territorio della Regione Lazio in materia di servizi sanitari per la persona e per la famiglia. In particolare il progetto risulta coerente con le attuali normative comunitarie, nazionali, regionali che prevedono azioni in grado di :

- promuovere unitarietà e coesione del SSR, garantire l'integrazione dei servizi e la continuità delle prestazioni erogate dai tre livelli essenziali di assistenza;
- conferire alle ASL migliori strumenti per rinforzare la committenza e l'attività di controllo della qualità e quantità delle prestazioni;





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

- promuovere la capacità dei cittadini nei riguardi delle scelte per la tutela della propria salute, del consenso e della partecipazione come arma per il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dai servizi sanitari, non solo in senso tecnico, ma anche nei comportamenti e nella comunicazione;

1.9. Costo totale del progetto

I costi, nel presente documento, sono da intendersi iva inclusa e sono trattati esclusivamente da un punto di vista economico e non finanziario. I costi riportati in questa sezione si riferiscono all'intero progetto del quale è stato richiesto il cofinanziamento. Questi costi comprendono cioè anche eventuali costi già sostenuti, nel caso di progetti già in corso all'atto della firma della Convenzione/APQ. È consentita, solo dietro ragionata motivazione, una redistribuzione sulle voci di costo. In particolare, per i progetti che hanno avuto raccomandazioni, da parte della Commissione di valutazione, relative ai costi, questa sezione dovrà rispondere a quanto richiesto nelle raccomandazioni.

1.9.1. Costo Totale

Costo totale del Progetto: € 5.000.000,00

1.9.2. Costi Interni

Costi inerenti l'utilizzo diretto di risorse e di personale delle amministrazioni partecipanti: € 480.000,00

1.9.3. Costi generali

Costi relativi a canoni di locazione, spese di missione, altri oneri finanziari: € 420.000,00

1.9.4. Costi per hardware

Costi inerenti l'acquisto ed il noleggio di apparati ed attrezzature (hardware): € 365.000,00

1.9.5. Costi per software

Costi inerenti l'acquisto di software (incluse licenze, servizi, ecc.) o allo sviluppo: € 650.000,00 di cui € 555.000,00 per lo sviluppo e € 95.000,00 per l'acquisizione.

1.9.6. Costi per formazione

Costi per attività formative sia di tipo tecnico/informatico che organizzativo, rivolte sia al personale dell'Amministrazione sia agli utenti finali: € 360.000,00

1.9.7. Costi per servizi professionali

Costi relativi alle prestazioni di personale esterno (esclusa l'attività di sviluppo software): € 2.725.000,00

2. Responsabile

Rappresenta, nell'ambito del progetto, la persona ufficiale di riferimento per tutte le comunicazioni. In caso di variazione vi sarà tempestiva comunicazione.

2.1. Nome

Maria Grazia

2.2. Cognome

Pompa

2.3. Telefono

06/51685163





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

2.4. Cellulare

2.5. E-mail

mpompa@regione.lazio.it

2.6. Fax

06/51685225

2.7. Ruolo

Direttore Vicario della Direzione Regionale Attività della Presidenza

2.8. Ufficio

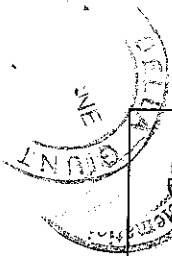
Direzione Regionale Attività della Presidenza

3. Enti Partecipanti

Nella tabella successiva sono riportate le seguenti informazioni generali sugli Enti partecipanti che devono coincidere con quanto allegato alla Convenzione/APQ.

- Codice ISTAT di tutti gli Enti partecipanti al progetto
- Denominazione legale estesa degli Enti partecipanti
- Livello amministrativo dell'Ente
- Tipologia dell'Ente
- Costo Totale
- Popolazione amministrata





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

CODICE ISTAT/NOME	LIVELLO AMMINISTRATIVO	COSTO TOTALE	POPOLAZIONE AMMINISTRATA
12 Regione Lazio	Regione	5.000.000,00	5.640.330
FR 112 Frosinone	ASL	40.000,00	499.680
LT 111 Latina	ASL	40.000,00	549.452
RT 110 Rieti	ASL	40.000,00	156.540
RM 101 Roma A	ASL	40.000,00	492.786
RM 102 Roma B	ASL	40.000,00	691.414
RM 103 Roma C	ASL	40.000,00	564.144
RM 104 Roma D	ASL	40.000,00	572.142
RM 105 Roma E	ASL	40.000,00	514.930
RM 106 Roma F	ASL	40.000,00	295.758
RM 107 Roma G	ASL	40.000,00	470.156
RM 108 Roma H	ASL	40.000,00	527.443
VT 109 Viterbo	ASL	40.000,00	305.885
TV 109 ULSS 9 (Treviso)	ULSS		370.000

4. Soluzione riusata

4.1. Nome

N. 252 "ESCAPE" (*Electronic Signature in Care Activities for Paper Elimination*)

4.2. Descrizione

La soluzione N. 252 "ESCAPE" a catalogo permette di gestire digitalmente l'intero ciclo di firma-certificazione-archiviazione-distribuzione-estrazione-conservazione dei referti informatici, lasciando inalterata la loro validità legale. Tale soluzione, sviluppata e applicata dalla ULSS9 di Treviso è a regime da tempo e diffusa anche in altre 11 aziende sanitarie di 4 regioni, avendo dimostrato grandi vantaggi economici e clinici per la stessa amministrazione, ma ancor più economici e qualitativi per i cittadini.

4.3. Servizi

Servizi di *e-government* a cittadini ed imprese, relativi alla soluzione riusata, la cui diffusione agli Enti partecipanti è prevista con l'attuazione del Progetto. Tali modifiche vanno dettagliate nelle sotto-sezioni successive sono riportati i Servizi confermati", "Servizi aggiunti" e "Servizi eliminati" rispetto a quanto previsto in fase di presentazione del progetto di Avviso Riuso.

Ciascun servizio effettivamente erogato dovrà comparire in una attività (cfr. 7.), la quale indica momento del progetto in cui il servizio viene rilasciato.





4.3.1. SERVIZI CONFERMATI

4.3.1.1. Nome

FIRMA DIGITALE

4.3.1.2. Descrizione

Sistema software ed hardware per l'applicazione della firma digitale nelle tre tipologie previste dalla normativa di riferimento: CADES, PADES, XADES, con particolare studio e approfondimento applicativo per quanto riguarda la tipologia XML. Questo standard approvato con delibera CNIPA 34/06 ha i vantaggi di:

- poter firmare solo alcune parti di un documento
- poter fare delle aggiunte allo stesso in fasi successive alla prima firma
- di avere vari autori, ognuno dei quali firma la parte di propria competenza

Questo metodo usa gli stessi standard già utilizzati in vari ambiti della sanità, dando la possibilità di creare in modo veloce documenti firmati più leggeri, capaci di garantire l'interoperabilità con i messaggi prodotti da altri applicativi.

Un documento firmato con XML signature e criptato con XML Encryption può essere spedito per posta elettronica e scaricato via http. Il servizio si occupa inoltre di verificare la validità del certificato, applicare la firma al documento, inviare quest'ultimo al repository per la gestione della distribuzione e verificare la validità di documenti firmati digitalmente.

4.3.1.3. Beneficiari

- IMPRESE
- AMMINISTRAZIONI (ASL)

4.3.1.4. Stato

Servizio è "in riuso"

4.3.1.5. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)
Nome della soluzione riusata : FIRMA DIGITALE

4.3.1.6. Attività di riferimento

ACQUISIZIONE NUOVE TECNOLOGIE

4.3.1.7. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.1.8. Nome

ARCHIVIAZIONE DI DOCUMENTI DIGITALI

4.3.1.9. Descrizione

Secondo deliberazione CNIPA n. 11/2004 e n. 11/2004E è il processo di memorizzazione su idoneo supporto dei documenti digitali univocamente identificati mediante un codice di riferimento, allo scopo di consentire un accesso facile e funzionale, finalizzato a :

- porre l'attenzione sul singolo documento
- mantenere il valore intrinseco del suo contenuto
- creare il sistema di relazioni ed informazioni di contesto

Tecnicamente è un modulo software di riferimento per l'archiviazione dei documenti firmati digitalmente e delle informazioni necessarie per la gestione degli stessi

4.3.1.10. Beneficiari

- IMPRESE
- AMMINISTRAZIONI (ASL)

4.3.1.11. Stato

Servizio è "in riuso"

4.3.1.12. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : ARCHIVIAZIONE DI DOCUMENTI DIGITALI

4.3.1.13. Attività di riferimento

SYSTEM INTEGRATION

AMPLIAMENTO ADATTAMENTI TECNOLOGICI

4.3.1.14. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.1.15. **Nome**

GESTIONE REFERTI INTERNI

4.3.1.16. **Descrizione**

Il core del servizio si basa su un sistema di sicurezza/autenticazione. L'esigenza di garantire la sicurezza nella gestione di referti interni nasce dalla richiesta persistente dei clinici di assicurare la visibilità dei documenti solo a chi autorizzato. Ecco perché accanto alla cifratura del referto sarà implementato un sistema di autenticazione a più livelli che tenga conto delle diverse esigenze di visione/estrazione di un referto da parte, per esempio, di un unico specialista (livello 1), da un gruppo di specialisti (livello 2), dall'intero reparto (livello 3), da un presidio (livello 4) o dall'ASL di riferimento (livello 5).

Tale servizio è composto da moduli software, linee guida e modello organizzativo per la gestione dei referti interni.

Tramite a questo servizio è possibile:

- gestire la distribuzione dei referti nei diversi reparti e strutture interne alle ASL
- gestire l'estrazione del referto (visualizzazione, stampa, memorizzazione e inserimento in cartella clinica)
- monitorare lo stato del referto, l'utente richiedente e le informazioni relative all'estrazione dello stesso.

Grazie a questo modello è inoltre possibile:

- garantire la privacy
- evitare smarrimenti (il documento è archiviato nel repository centrale ed è disponibile l'informazione su chi lo ha stampato/estratto)
- ridurre la richiesta di esami urgenti

Grazie alla distribuzione digitale i tempi di consegna dei referti vengono praticamente annullati.

4.3.1.17. **Beneficiari**

- **IMPRESE**
- **AMMINISTRAZIONI (ASL)**

4.3.1.18. **Stato**

Servizio è "in riuso"





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

4.3.1.19. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)
Nome della soluzione riusata : GESTIONE REFERTI INTERNI

4.3.1.20. Attività di riferimento

SYSTEM INTEGRATION
AMPLIAMENTO ADATTAMENTI TECNOLOGICI

4.3.1.21. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.1.22. Nome

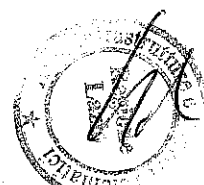
DISTRIBUZIONE DI REFERTI SUL TERRITORIO

4.3.1.23. Descrizione

Il servizio consente la gestione della distribuzione verso i cittadini dei referti (digitali) firmati digitalmente tramite:

Internet: i destinatari sono i cittadini che hanno richiesto prestazioni sanitarie e possono avere i relativi referti informatici scaricandoli da qualsiasi PC collegato ad Internet, senza doversi recare presso gli sportelli territoriali. Altri destinatari del servizio sono operatori di strutture convenzionate con le ASL che vogliono fornire il servizio ai cittadini che non hanno accesso ad internet da casa, ma che vogliono usufruire ugualmente del servizio senza accedere alle strutture sanitarie.

MMG/PLS: i destinatari del servizio sono i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta che possono ricevere i referti informatici dei propri pazienti e, oltre consultarli vedendoli a video, possono inserirli anche automaticamente in cartella clinica elettronica. Destinatari indiretti del servizio sono anche i cittadini che hanno la possibilità di estrarre e visualizzare i referti direttamente nello studio del proprio medico curante.





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

Sportelli territoriali (comuni e distretti) e farmacie: i destinatari del servizio sono i cittadini che possono recarsi presso qualsiasi sportello o farmacia per richiedere il proprio referto. Il referto viene estratto e stampato in qualsiasi momento in cui il cittadino si presentasse allo sportello o in farmacia.

4.3.1.24. Beneficiari

- IMPRESE
- AMMINISTRAZIONI (ASL)
- CITTADINI

4.3.1.25. Stato

Servizio è "in riuso"

4.3.1.26. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : DISTRIBUZIONE DI REFERTI SUL TERRITORIO

4.3.1.27. Attività di riferimento

SYSTEM INTEGRATION

AMPLIAMENTO ADATTAMENTI TECNOLOGICI

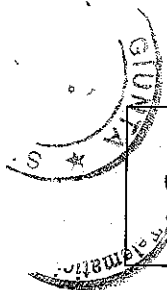
4.3.1.28. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.1.29. Nome

CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DIGITALI





4.3.1.30. Descrizione

Secondo deliberazione CNIPA 11/2004 la conservazione è il processo di memorizzazione, su idoneo supporto, dei documenti digitali secondo le regole tecniche, allo scopo di mantenere l'integrità e l'autenticità nel tempo finalizzato a:

- garantire l'insieme dei documenti contestualizzati nell'ambito di un archivio
- consentire la ricostruzione dei fascicoli informatici collegandoli alle attività sviluppate dal soggetto produttore ha come scopo l'assolvimento degli obblighi di norma

E' un servizio di fondamentale importanza per la gestione delle documentazioni digitali. Il servizio è composto da:

- linee guida per la gestione organizzativa (definizione dei responsabili, modalità di applicazione, etc..)
- manuale d'uso (per l'utente)
- modulo software e specifiche sei sistemi per la gestione dell'intero ciclo (archiviazione, conservazione, esibizione ed integrazione con il sistema di certificazione).

4.3.1.31. Beneficiari

- **AMMINISTRAZIONI (ASL)**

4.3.1.32. Stato

Servizio è "in riuso"

4.3.1.33. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DIGITALI

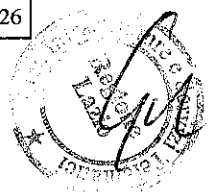
4.3.1.34. Attività di riferimento

SYSTEM INTEGRATION

AMPLIAMENTO ADATTAMENTI TECNOLOGICI

4.3.1.35. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.1.36. Nome

CODIFICHE E STANDARD DOCUMENTALI PER I REFERTI DI LABORATORIO

4.3.1.37. Descrizione

Il servizio si propone di individuare e costituire una struttura standard di referto di laboratorio, in modo da facilitare non solo lo scambio di informazioni cliniche tra strutture sanitarie e unità operative ma soprattutto l'inserimento automatico dei dati clinici nelle cartelle cliniche elettroniche.

Al software gestionale di laboratorio verranno fornite le specifiche tecniche del referto secondo lo standard CDA 2.0. L'applicativo produrrà quindi in uscita un referto strutturato secondo le specifiche suddette. Dove presenti codifiche interne di laboratorio, il LIS provvederà automaticamente ad eseguire l'associazione con le codifiche LOINC di riferimento. Tale associazione verrà inserita all'interno del software dipartimentale per permettere l'interoperabilità fra i vari applicativi.

Il servizio include un sistema (hardware e software) per la raccolta, la validazione e la distribuzione degli aggiornamenti del modello di referto e delle codifiche.

4.3.1.38. Beneficiari

- **AMMINISTRAZIONI (ASL)**

4.3.1.39. Stato

Servizio è "in riuso"

4.3.1.40. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : CODIFICHE E STANDARD DOCUMENTALI PER I REFERTI DI LABORATORIO

4.3.1.41. Attività di riferimento

AMPLIAMENTO CON NUOVE FUNZ.DI AMMINISTRAZIONE

AMPLIAMENTO CON NUOVE FUNZ.APPLICATIVE

AMPLIAMENTO APPLICATIVO

4.3.1.42. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante





ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.1.43. Nome

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLA SOLUZIONE

4.3.1.44. Descrizione

Il servizio si propone di valutare, grazie all'utilizzo di documentazione, studi e metodologie appropriate, l'impatto sociale sui cittadini dovuto all'attivazione della gestione informatica dei referti, per esempio in termini di:

- riduzione spostamenti
- molteplicità sportelli di distribuzione
- possibilità del ritiro del referto in ogni momento della giornata (24/24) e in qualsiasi giorno della settimana (7/7)

Il servizio ha portato in precedenza (nel prototipo ULSS 9 cedente) ad una valorizzazione di viaggi evitati (ad oggi maggiore di 1.500.000 € all'anno), e del tempo non impegnato (costo opportunità maggiore di 3.000.00€ all'anno).

4.3.1.45. Beneficiari

- CITTADINI
- AMMINISTRAZIONI (ASL)

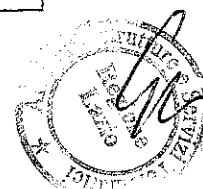
4.3.1.46. Stato

Servizio è "in riuso"

4.3.1.47. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLA SOLUZIONE





4.3.1.48. Attività di riferimento

ATTIVITA' DI RILEVAZIONE DEI DATI

ATTIVITA' DI ANALISI

ATTIVITA' DI CONDUZIONE

4.3.1.49. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante

4.3.1.50. Nome

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO/ORGANIZZATIVO

4.3.1.51. Descrizione

Il servizio è composto da un modello per la valutazione dell'impatto organizzativo della soluzione dell'Azienda. Sarà messa a disposizione l'intera documentazione prodotta a riguardo, i risultati ottenuti e la metodologia utilizzata.

Per esempio in un'amministrazione media (nel prototipo ULSS 9 cedente) si è evidenziata una diminuzione di 16 anni/uomo di lavoro specifico nella gestione del referto.

4.3.1.52. Beneficiari

- CITTADINI
- AMMINISTRAZIONI (ASL)

4.3.1.53. Stato

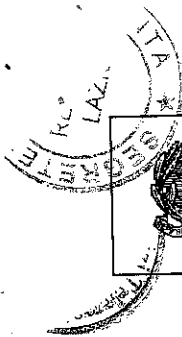
Servizio è "in riuso"

4.3.1.54. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO/ORGANIZZATIVO





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

4.3.1.55. Attività di riferimento

ATTIVITA' DI RILEVAZIONE DEI DATI

ATTIVITA' DI ANALISI

ATTIVITA' DI CONDUZIONE

4.3.1.56. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante

4.3.1.57. Nome

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

4.3.1.58. Descrizione

Il servizio consiste nello studio dell'impatto ambientale in relazione alla gestione digitale dei documenti, per esempio in termini di:

- riduzione degli agenti inquinanti (rif. viaggi in auto evitati)
- miglioramento della qualità di vita grazie alla riduzione degli spostamenti nel territorio
- ottimizzazione delle risorse energetiche (per i cittadini e per l'amministrazione pubblica)
- riduzione dell'utilizzo di carta

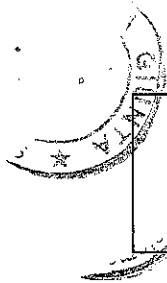
4.3.1.59. Beneficiari

- CITTADINI
- AMMINISTRAZIONI (ASL)

4.3.1.60. Stato

Servizio è "in riuso"





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

4.3.1.61. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

4.3.1.62. Attività di riferimento

ATTIVITA' DI RILEVAZIONE DEI DATI

ATTIVITA' DI ANALISI

ATTIVITA' DI CONDUZIONE

4.3.1.63. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante

4.3.2. SERVIZI AGGIUNTI

4.3.2.1. Nome

SERVIZI DI MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO

4.3.2.2. Descrizione

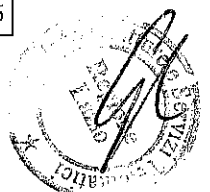
Questi servizi sono finalizzati alla manutenzione e all'aggiornamento dei servizi che verranno implementati e che sono stati precedentemente in breve descritti. Questi consistono nell'aggiornare la documentazione, i sistemi software installati, le valutazioni prodotte e soprattutto i sistemi di codifiche e gli standard di riferimento, in collaborazione con commissioni di clinici individuate nelle varie Aree Vaste Socio Sanitarie della Regione Lazio.

4.3.2.3. Beneficiari

- AMMINISTRAZIONI (ASL)

4.3.2.4. Stato

Servizio di completamento





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

4.3.2.5. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : SERVIZI DI MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO

4.3.2.6. Attività di riferimento

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

- Manutenzione 1
- Manutenzione 2
- Manutenzione 3
- Manutenzione 4

4.3.2.7. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.2.8. Nome

ATTIVAZIONE CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO

4.3.2.9. Descrizione

Il servizio prevede l'attivazione di un cruscotto di monitoraggio delle performance dei servizi di distribuzione dei referti. Sarà uno strumento di controllo sovra-aziendale che permetterà l'alimentazione automatica degli indici di riferimento predefiniti e risponderà alle richieste di ciascuna Azienda Sanitaria in merito, per esempio, ai volumi di estrazione dei referti, ai tempi di estrazione, visualizzazione e firma da parte dello specialista.

4.3.2.10. Beneficiari

- AMMINISTRAZIONI (ASL)



**4.3.2.11. Stato**

Servizio di completamento

4.3.2.12. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : ATTIVAZIONE CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO

4.3.2.13. Attività di riferimento

AMPLIAMENTO CON NUOVE FUNZ..DI AMMINISTRAZIONE

4.3.2.14. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.2.15. Nome

ESTENSIONE AGGIORNAMENTO DEGLI STANDARD

4.3.2.16. Descrizione

Il servizio si propone di estendere ed aggiornare gli standard secondo le normative e le regole tecniche vigenti per la firma, la trasmissione, l'archiviazione e la conservazione.

Un server regionale contenente update e cambiamenti di codifiche e nuovi standard di riferimento permetterà ad ogni Azienda Sanitaria di essere interoperabile con le altre.

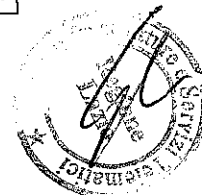
Standard e codifiche utilizzati saranno continuamente allineate con i sistemi internazionali di riferimento (IHE, HL7, etc etc..).

4.3.2.17. Beneficiari

- AMMINISTRAZIONI (ASL)

4.3.2.18. Stato

Servizio di completamento





DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

4.3.2.19. Amministrazione cedente e nome della soluzione riusata

Amministrazione Cedente : ULSS 9 (Treviso)

Nome della soluzione riusata : ESTENSIONE AGGIORNAMENTO DEGLI STANDARD

4.3.2.20. Attività di riferimento

AMPLIAMENTO APPLICATIVO

Funzione con nuove applicative

4.3.2.21. Enti coinvolti

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	RUOLO
Regione	Lazio	Riusante
ULSS	ULSS 9 Treviso	Cedente
ASL	ASL Frosinone	Riusante
ASL	ASL Latina	Riusante
ASL	ASL Rieti	Riusante
ASL	Roma A	Riusante
ASL	Roma B	Riusante
ASL	Roma C	Riusante
ASL	Roma D	Riusante
ASL	Roma E	Riusante
ASL	Roma F	Riusante
ASL	Roma G	Riusante
ASL	Roma H	Riusante
ASL	ASL Viterbo	Riusante

4.3.3. SERVIZI ELIMINATI

Rispetto al progetto presentato non sono stati eliminati servizi.

5. Infrastrutture

Per la realizzazione e l'applicazione dei servizi sopra citati non è prevista alcuna implementazione infrastrutturale.

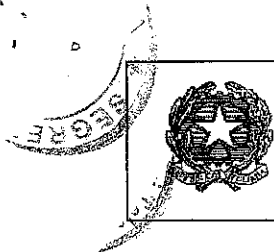
6. Milestone

Seguono le milestone di progetto.

6.1. Milestone A – Firma Convenzione/APQ

		Pag. 22 di 26
--	--	---------------





Collocata a seguito della firma della Convenzione/APQ fra DigitPA e l'Amministrazione e della validazione del progetto esecutivo da parte di DigitPA. Rappresenta il criterio di attivazione della prima attività progettuale.

Il raggiungimento di questa milestone, così come sopra descritto, dà luogo all'erogazione di una tranche di cofinanziamento pari al 20% del cofinanziamento accordato.

M.A 1 GIUGNO 2011 : tranche di erogazione pari al 20% del cofinanziamento.

6.2. Milestone B, C - Assessment intermedio di Avanzamento lavori

Tali milestone sono collocate successivamente al completamento di attività progettuali per uno stato di avanzamento lavori pari almeno al 50% (MB) e 80% (MC).

La milestone si intende raggiunta a seguito verifica positiva dello stato di avanzamento lavori. La suddetta verifica è effettuata attraverso un apposito assessment che attesti, sulla base di evidenze oggettive, il completamento di attività progettuali per uno stato avanzamento lavori pari almeno al 50% (MB) e 80% (MC).

Il raggiungimento di tale milestone, così come sopra descritto, dà luogo all'erogazione di una tranche di cofinanziamento pari al 50% (MB) e 80% (MC) del cofinanziamento accordato.

M.B 01 MARZO 2012 : tranche di erogazione pari al 30% del cofinanziamento,

coincide con fine delle attività pre-operative, di analisi di settore e progettazione per uno stato di avanzamento dei lavori pari almeno al 50% dei lavori.

M.C 01 SETTEMBRE 2012 : tranche di erogazione pari al 30% del cofinanziamento,

coincide con il completamento del 70% delle Attività inerenti ai prodotti/servizi più significativi componenti il progetto (ad esempio consegna, installazione ed integrazione della infrastruttura ICT, completamento di software applicativo, accettazione dei sistemi realizzati); per uno stato totale di avanzamento pari almeno all'80% dei lavori.

6.3. Milestone D - Fine attività di realizzazione

Tale milestone è collocata al completamento del 100% delle attività di realizzazione del progetto e subito prima dell'inizio della fase di esercizio.

M.D 01 DICEMBRE 2012

Tale milestone si intende raggiunta a seguito dell'invio, da parte dell'ente coordinatore di una dichiarazione, supportata da evidenze oggettive, che attesta:

- il completamento del 100% delle Attività previste;
- la realizzazione del 100% dei prodotti previsti, compresa tutta la documentazione.

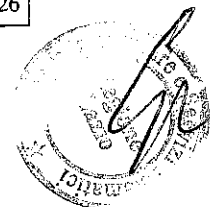
6.4. Milestone E - Verifica finale

Tale milestone è collocata almeno 12 mesi dopo l'esercizio effettivo dei servizi realizzati.

M.E 01 DICEMBRE 2013 : di erogazioni pari al 20% del cofinanziamento

Tale milestone si intende raggiunta a seguito verifica finale positiva del raggiungimento della milestone D e dell'utilizzo dei servizi previsti da parte degli Enti partecipanti. La suddetta verifica è effettuata da parte di DigitPA attraverso un assessment finale che attesti sulla base di evidenze oggettive il raggiungimento della milestone D e l'utilizzo dei servizi previsti da parte degli Enti partecipanti.

Il raggiungimento di questa milestone, così come sopra descritto, dà luogo all'erogazione di una tranche di cofinanziamento pari al 20% del cofinanziamento accordato.





7. Attività

Nel file allegato **Costi attività+descrizione servizi Riuso_Lazio-ESCAPE** attività e nella tabella *Costi sottoattività.xls* vi è riassunta la risposta ai sottoparagrafi 7.1-7.7 dove si esplicita il costo totale previsto per le attività e come esso è ripartito nelle singole voci di costo relative alle sottoattività. Si faccia riferimento alla tabella del suddetto file allegato per il dettaglio dei costi sotto riportati.

7.1. Codice dell'attività

Codice di identificazione univoca dell'Attività all'interno del progetto, del tipo: **A1, A2, A3**, ecc.

7.2. Nome

Nome identificativo e sufficientemente auto-descrittivo dell'attività stessa (*max 30 caratteri*).

7.3. Descrizione

Descrizione sintetica dell'Attività (*max 10 righe*), ovvero una breve presentazione che ne evidenzia le caratteristiche salienti e gli aspetti dimensionali.

7.4. Stato

Indicare se l'attività riguarda il processo di "riuso" o se riguarda il processo "di completamento"

7.5. Data inizio

Data di avvio prevista per l'Attività.

7.6. Durata dell'attività

Espressa in giorni, dalla quale è possibile determinare la data di fine attività.

7.7. Costi

Specifica il costo totale previsto per l'attività e come esso è ripartito nelle singole voci di costo. Se l'attività è articolata in sotto-attività, le voci di costo (ed il totale) devono essere pari alle somme delle analoghe voci di costo previste per tutte le sotto-attività. Per una descrizione delle singole voci di costo si rimanda al punto 1.11.

Si sottolinea che costi di esercizio possono comparire solo nelle attività relative alla fase di esercizio del progetto.

7.7.1. Costo Totale

7.7.2. Costi Interni

7.7.3. Costi generali

7.7.4. Costi per hardware

7.7.5. Costi per software

7.7.6. Costi per formazione

7.7.7. Costi per servizi professionali

Nel file **Costi attività+descrizione servizi Riuso_Lazio-ESCAPE**, nella tabella *Descrizione attività e servizi.xls* si risponde alle richieste dei paragrafi 7.8, 7.9, 7.10 e dei sottoparagrafi 7.8.1, 7.8.2, 7.9.1. Per quanto riguarda la risposta al paragrafo 7.10 si faccia riferimento alla tabella *Costi sottoattività.xls* del file **Costi attività+descrizione servizi Riuso_Lazio-ESCAPE**.





7.8. Criteri di attivazione

Criteri per l'oggettiva identificazione dello stato di avviamento dell'attività, si distinguono in Condizioni di attivazione ed attività e milestone propedeutiche.

7.8.1. Condizioni di attivazione

Elenco di condizioni riconducibili ad eventi verificabili, tale da poter definire avviata l'attività (ad esempio la firma di un contratto, effettuazione di un collaudo, emanazione di normative). (max 5 righe cadauna). Ogni Attività deve avere almeno una condizione di attivazione formulata in modo non ambiguo e legata a qualche evidenza oggettiva.

7.8.2. Attività propedeutiche

Elenco delle attività propedeutiche per l'avviamento dell'attività data, intendendosi che tutte tali attività devono terminare prima dell'inizio dell'attività data.

7.9. Criteri di completamento e relative evidenze oggettive

Criteri per l'oggettiva identificazione dello stato di completamento dell'attività, essendo comunque inteso che affinché un'attività si intenda completata devono essere rilasciati tutti i prodotti in essa previsti.

7.9.1. Condizioni di completamento

Elenco di condizioni riconducibili ad eventi verificabili, tale da poter definire conclusa l'attività (ad esempio la firma di un contratto, effettuazione di un collaudo, emanazione di una legge, ecc).

Ogni attività deve avere almeno una condizione di completamento formulata in modo non ambiguo e legata ad almeno 1 evidenza oggettiva riscontrabile in fase di verifica evidenza oggettiva.

Nel caso di attività strutturate in sotto-attività, l'attività può terminare solo dopo che tutte le sue sotto-attività sono terminate.

7.10. Prodotti/servizi

Lista dei prodotti/servizi rilasciati dall'Attività. Ogni Attività deve avere almeno un prodotto/servizio rilasciato. I prodotti sono identificati da un codice univoco nell'ambito dell'Attività.

7.11. Sotto-Attività

Elenco delle eventuali sotto-attività in cui l'attività è strutturata.

8. Piano di rilascio dei prodotti/servizi

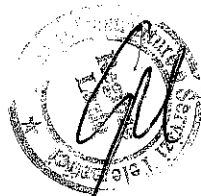
Per ciascuno dei prodotti/servizi proposti, eventualmente in forma aggregata, devono essere indicati:

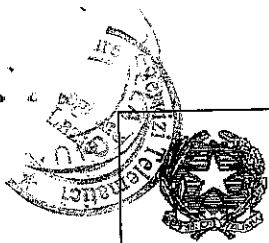
- data prevista di rilascio/collaudo del prodotto/servizio;
- tempo previsto per le attività propedeutiche all'attivazione o installazione del prodotto/servizio presso ciascuno degli Enti aderenti (migrazione, caricamento banche dati, formazione utenti ...)
- data prevista di effettiva disponibilità del servizio da parte degli Enti aderenti;

9. ALLEGATI

9.1. Allegato A – Enti partecipanti

9.2. Allegato B – Servizi realizzati



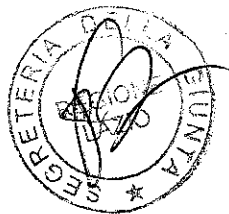


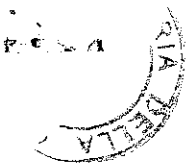
DigitPA

Ufficio progettuale Regioni ed EELL
Progetto esecutivo progetti RIUSO

9.3. Allegato C – “Costi attività e sottoattività” e “Descrizione attività e servizi”

9.4. Allegato D – GANTT (da produrre ex novo)





REGIONE LAZIO

Ministero dello Sviluppo
Economico

Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione -
DigùPA

Regione Lazio

ALLEG. alla DELIB. N. 176
DEL 29 APR. 2011



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL
GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA
REGIONE LAZIO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
SOCIETA' DELL' INFORMAZIONE, E-GOVERNMENT E
SERVIZI AI CITTADINI**

III ACCORDO INTEGRATIVO

RELAZIONE TECNICA

Allegato 1



5 COMPRESO
N° 8 PAGINE





Quadro programmatico di riferimento

Analisi del contesto territoriale in relazione al settore SI e descrizione sintetica della situazione esistente.

Il Servizio Sanitario Regionale (SSR) fa propri i principi fondamentali su cui si fonda il Servizio Sanitario Nazionale (SSN): universalità, sostanziale gratuità per l'accesso a prestazioni appropriate uniformemente assicurate sul territorio, rispetto della libertà di scelta, pluralismo erogativo basato sul ruolo delle strutture pubbliche e private accreditate, *profit* e non *profit*.

Il Servizio Sanitario Regionale si caratterizza, quindi come un sistema "universalistico", rivolto a tutta la popolazione di riferimento senza distinzioni di genere, residenza, età, lavoro o reddito.

Il SSR promuove l'equità del sistema intesa come uguale opportunità nel raggiungimento e nel mantenimento degli obiettivi di salute individuali, indipendentemente dalla condizione economica, dal tipo di prestazione richiesta e dall'ubicazione del domicilio.

A tal fine deve essere assicurata a tutti i cittadini e, soprattutto, alle fasce più vulnerabili dal punto di vista sociale, economico o culturale, l'accessibilità alle attività di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e contrasto all'esclusione sociale per una piena affermazione ed attuazione del diritto alla salute. Il modello di welfare della Regione Lazio si è nel tempo articolato su alcune basi fondamentali: l'integrazione delle responsabilità, l'integrazione dei fattori produttivi, la rete integrata pubblica e privata di offerta assistenziale, la promozione della famiglia, la promozione della solidarietà organizzata. Queste opzioni strategiche hanno trovato espressione:

- nelle Aziende Sanitarie Locali quale modello originale per la gestione dei servizi sanitari e sociali fra loro integrati;
- nel Distretto Sanitario quale unità elementare territoriale per realizzare l'integrazione delle risposte sociosanitarie, definite nel Programma delle Attività Territoriali quale strumento operativo di programmazione annuale generale;
- nella definizione dei Piani di Zona quale strumento concertato di programmazione locale;
- nelle collaborazioni intercomunali finalizzate alla gestione unitaria dei Piani di Zona e di altri programmi di interesse zonale;
- nell'incentivazione delle deleghe di gestione dei servizi sociali alle Aziende Sanitarie Locali;
- nella differenziazione dei fattori produttivi interni ed esterni grazie al coinvolgimento del Terzo Settore nei processi di programmazione locale e nella gestione dei servizi.

Queste scelte di carattere istituzionale costituiscono i presupposti per garantire risposte unitarie alle esigenze di alcune aree, ad esempio quelle delle politiche per l'infanzia e la famiglia, gli anziani, le disabilità, le dipendenze, la salute mentale.

Le strutture sanitarie nel Lazio insistono su una popolazione residente di circa 5.681.868 milioni di abitanti, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta (MMG e PLS) presenti nel territorio sono circa 6400, distribuiti in 378 comuni situati in 5 province.

La rete dei servizi sanitari presente nel territorio trova declinazione, oltre che nella rete delle professionalità, anche nella rete informativa a supporto della gestione del dato sanitario ed amministrativo. In tale ottica lo sviluppo IT accompagnato dal governo della standardizzazione delle procedure e dall'adozione di standard informatici per l'interoperabilità, permette di creare l'impianto complessivo atto a garantire l'universalità e la diffusione sul territorio del servizio.

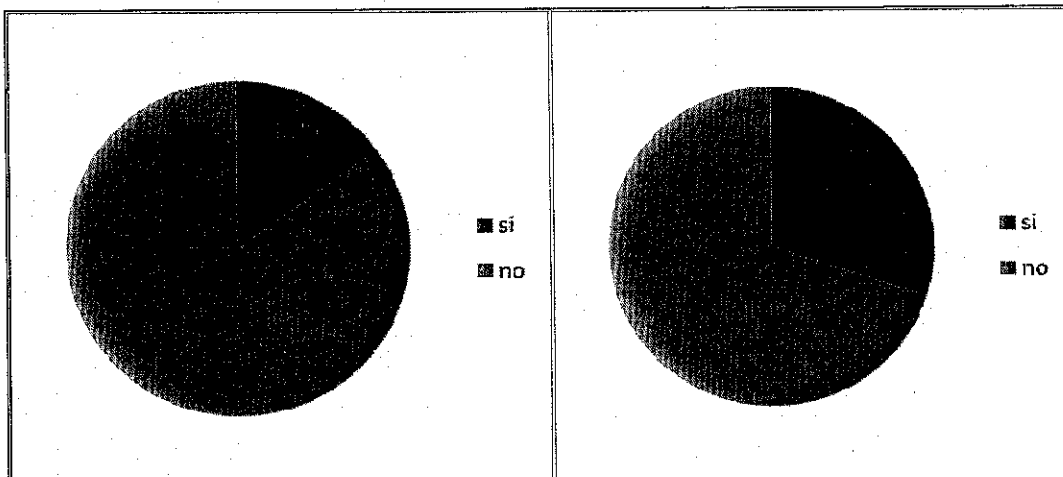
Fabbisogno quali/quantitativo individuato.

Tra gli obiettivi del Sistema Informativo Sanitario vi è il miglioramento dei propri livelli di efficacia e funzionalità a supporto degli utenti esterni ed interni (cittadini e operatori), ma anche dei livelli di efficienza ed economicità del sistema complessivo. Con particolare riferimento all'informatizzazione della gestione documentale per gli operatori di settore e per i pazienti/cittadini, riveste una centrale importanza la diffusione strutturata dei servizi che si intendono erogare.



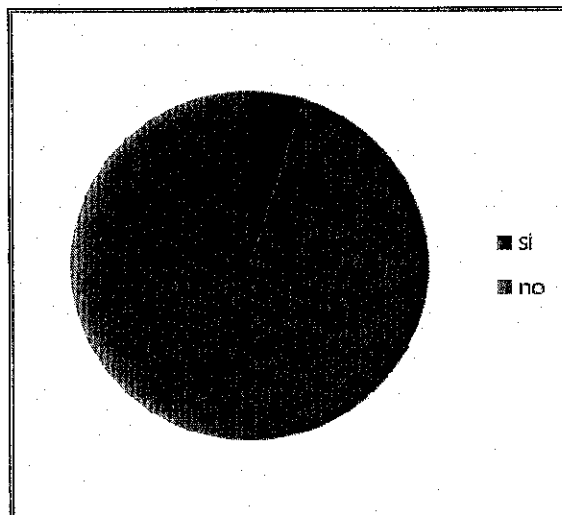


Si riporta di seguito la situazione aggiornata al 31/12/2010 della diffusione dei servizi di gestione documentale informatizzata all'interno delle aziende sanitarie della Regione Lazio.



Uso della firma digitale e di RA/CA

Distribuzione interna/esterna di referti di laboratorio



Esiste un sistema legale di conservazione dei referti digitali?

Si evidenzia che il 85% delle Aziende Sanitarie non fa ancora uso della firma digitale e di RA/CA (*Registration Authority/ Certification Authority*, necessarie a legittimare l'utilizzo della firma digitale), solo il 30% distribuisce internamente ed esternamente i referti di laboratorio prodotti, la maggior parte dei quali non risponde agli standard e alle codifiche di riferimento e solo il 5% delle Aziende Sanitarie ha attivato un sistema standard di archiviazione e conservazione legale dei referti digitali.





Programmazione di settore regionale, nazionale e comunitaria. Riferimenti normativi e programmatici del settore (sostanzialmente la relazione tecnica, in questa parte, richiama i contenuti dei documenti di programmazione regionale e del Piano nazionale di settore correlati agli obiettivi dell'Atto Integrativo).

Il Piano Sanitario Regionale del Lazio (PSR) per il triennio 2010-2012 è il documento di indirizzo che definisce le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi e le linee di attività del Servizio Sanitario Regionale (SSR) quale espressione dell'adattamento locale dei principi, criteri e modelli contenuti nell'Intesa Stato-Regioni di recepimento del Patto per la salute 2010-2012.

La programmazione della Regione Lazio, basata sulle strategie delineate nel presente Piano ed enunciate anche nel Piano di rientro e nei Decreti 25 e 43 del 2008 del Commissario ad Acta, verrà completata tramite successive deliberazioni, anche in conseguenza della ricordata Intesa che rimanda a provvedimenti da assumere entro il 2010.

I principi a cui il Piano fa riferimento sono i seguenti:


- promuovere unitarietà e coesione del SSR, garantire l'integrazione dei servizi e la continuità delle prestazioni erogate dai tre livelli essenziali di assistenza;
- perseguire l'equità nella tutela della salute, nell'assistenza sanitaria e nell'allocazione delle risorse, considerando la solidarietà come strumento di inclusione verso le persone svantaggiate e più fragili;
- ridurre i disagi e le sofferenze dei malati e umanizzare l'assistenza, valorizzando l'importanza del rapporto relazionale in ogni contatto tra l'assistito e il sistema sanitario;
- riscattare i valori etici – onestà, trasparenza, lotta alla corruzione – come principi dell'organizzazione del SSR, anche per garantire reali recuperi di efficacia ed efficienza e per incentivare la motivazione del personale;
- conferire alle ASL migliori strumenti per rinforzare la committenza e l'attività di controllo della qualità e quantità delle prestazioni;
- promuovere la multidisciplinarietà nell'organizzazione dei servizi assistenziali, privilegiando i modelli di rete in grado di accompagnare i cittadini con continuità;
- fare assegnamento sull'intersectorialità nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie, coerentemente con il presupposto che le condizioni di salute della popolazione dipendono in larga misura da determinanti eco-bio-psico-sociali;
- rivalutare competenze, merito e responsabilizzazione, stabiliti in base a valori professionali, del personale SSR come garanzia per la qualità delle prestazioni, promuovendo anche la responsabilità sociale dell'intero SSR;
- promuovere la capacità dei cittadini nei riguardi delle scelte per la tutela della propria salute, del consenso e della partecipazione come arma per il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dai servizi sanitari, non solo in senso tecnico, ma anche nei comportamenti e nella comunicazione;
- riequilibrare i livelli assistenziali, trasferendo al territorio prestazioni attualmente erogate in modo inappropriato dalle strutture ospedaliere e potenziando e riquilificando i servizi distrettuali e l'assistenza primaria; demedicalizzare gli interventi a prevalente impronta sociale e realizzare l'integrazione sociosanitaria.

2. Obiettivi dell'Atto Integrativo

Oggetto dell'Atto (oggetto, finalità e linee strategiche dell'Atto).

Il presente Atto Integrativo, strutturato in linea con gli interventi già avviati con l'Accordo di Programma Quadro e i due precedenti Atti Integrativi, include importanti elementi innovativi: primo fra tutti l'attivazione, negli ambiti territoriali delle Province della Regione Lazio, di iniziative sistematiche per consentire - a tutti i livelli di governo e di amministrazione e in particolare agli enti di piccola e media dimensione - di colmare eventuali gap nella





modernizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alla realizzazione di servizi per cittadini e imprese e di servizi infrastrutturali in tutti i territori regionali.

L'Atto prevede anche la realizzazione di servizi per promuovere la cittadinanza digitale e specifiche misure per l'inclusione dei piccoli comuni, per la diffusione dell'utilizzo dei servizi on-line e per la formazione e assistenza agli Enti Locali.

Le azioni promosse dagli interventi attuati sono tese a realizzare economie di scala, di scopo e di rete per rendere fattibile la realizzazione e la sostenibilità nel tempo di un'innovazione che contribuisca alla riduzione dei tempi e dei costi degli adempimenti amministrativi di cittadini e Pubbliche Amministrazioni, promuovendo anche il trasferimento e il riuso di soluzioni e servizi finali già disponibili o in corso di predisposizione.

Oggetto della presente relazione è il III Atto Integrativo, che si inserisce all'interno della visione strategico - programmatica che la Regione Lazio si è data rispetto all'attuale processo di rafforzamento della Società dell'Informazione.

Coerenza programmatica con i documenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

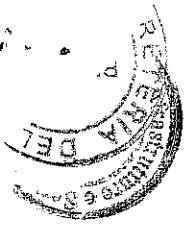
L'Atto mira a disciplinare nuove attività all'interno dell'Accordo di Programma Quadro in essere tra la Regione Lazio e il DigitPA dal 2004 con particolare riferimento ai progetti di Riuso.

L'intervento Riuso Lazio ESCAPE è volto alla realizzazione di un approccio strutturato per la gestione informatica del documento sanitario, secondo modalità standard condivise a livello regionale, caratterizzate da principi di interoperabilità semantica ed informatica.

L'intervento opera in coerenza con il **Piano Sanitario Regionale 2010-2012**, attraverso cui la Regione Lazio intende:

- promuovere unitarietà e coesione del SSR, garantire l'integrazione dei servizi e la continuità delle prestazioni erogate dai tre livelli essenziali di assistenza;
- perseguire l'equità nella tutela della salute, nell'assistenza sanitaria e nell'allocazione delle risorse, considerando la solidarietà come strumento di inclusione verso le persone svantaggiate e più fragili;
- ridurre i disagi e le sofferenze dei malati e umanizzare l'assistenza, valorizzando l'importanza del rapporto relazionale;
- riscattare i valori etici – onestà, trasparenza, lotta alla corruzione – come principi dell'organizzazione del SSR, anche per garantire reali recuperi di efficacia ed efficienza e per incentivare la motivazione del personale;
- conferire alle ASL migliori strumenti per rinforzare la committenza e l'attività di controllo della qualità e quantità delle prestazioni;
- promuovere la multidisciplinarietà nell'organizzazione dei servizi assistenziali, privilegiando i modelli di rete in grado di accompagnare i cittadini con continuità;
- fare affidamento sull'intersettorialità nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie, coerentemente con il presupposto che le condizioni di salute della popolazione dipendono in larga misura da determinanti eco-bio-psico-sociali;
- rivalutare competenze, merito e responsabilizzazione, stabiliti in base a valori professionali, del personale SSR come garanzia per la qualità delle prestazioni, promuovendo anche la responsabilità sociale dell'intero SSR;
- promuovere la capacità dei cittadini nei riguardi delle scelte per la tutela della propria salute, del consenso e della partecipazione come arma per il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dai servizi sanitari, non solo in senso tecnico, ma anche nei comportamenti e nella comunicazione;
- riequilibrare i livelli assistenziali, trasferendo al territorio prestazioni attualmente erogate in modo inappropriato dalle strutture ospedaliere, potenziando e riqualificando i servizi distrettuali e l'assistenza primaria; demedicalizzare gli interventi a prevalente impronta sociale e realizzare l'integrazione sociosanitaria;
- promuovere ed assicurare l'interoperabilità e standard comuni di funzionalità e sicurezza;





- attuare il processo di valutazione per la sostituzione e l'introduzione delle nuove tecnologie sanitarie (*Health Technology*);
- raggiungere la misurazione della validità e della sicurezza delle tecnologie sanitarie, garantendo un piano continuativo ed integrato di *Health Technology Assessment (HTA)*;
- raggiungere il sostegno all'innovazione di sistema attraverso forme di sperimentazione gestionale, realizzabili attraverso partnership a diversi livelli e/o tra diversi attori (pubblici-privati);
- gestire l'investimento nell'Information e Communication Technology (ICT).

L'intervento risulta, inoltre, coerente con il Piano regionale "I-Lazio 2010–Dall'e-Government alla Società della Conoscenza" (approvato con D.G.R. 587 del 1/08/2008) che opera su tre principali linee di azione: inclusione digitale, servizi elettronici (tra cui la sanità elettronica) e semplificazione elettronica.

Le attività previste si pongono infine in continuità con:

- la **Strategia di Lisbona**, soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo della società dell'informazione e delle azioni di e-Health;
- **Piano di e-Government 2012**: programma nazionale per il raggiungimento di obiettivi quali: migliore efficienza della P.A., interoperabilità, trasparenza della spesa pubblica e cittadinanza digitale.

3. Interventi previsti

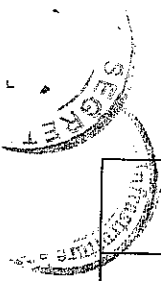
Elenco degli interventi della sezione attuativa e relativi costi

1. Progetto RIUSO LAZIO – ESCAPE (codice APQESC)

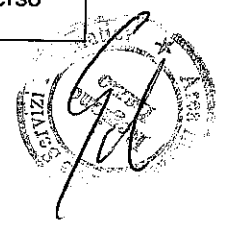
Segue scheda riepilogativa di progetto:

TITOLO, CODICE e LOCALIZZAZIONE	Electronic Signature in Care Activities for Paper Elimination – LAZIO ESCAPE (APQESC) - Soluzione a catalogo n.252 Territorio del Lazio
OBIETTIVI	Dematerializzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale di 12 ASL della Regione Lazio, in primis i referti dei dipartimenti diagnostici, oggi in numero di oltre 10 milioni/anno, gestiti su supporto cartaceo con grande impegno del personale delle Amministrazioni e di disagio per i cittadini, con l'obiettivo di gestire digitalmente l'intero ciclo di firma-certificazione-archiviazione-distribuzione-estrazione-conservazione dei referti informatici, lasciando inalterata la loro validità legale.
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">• Regione Lazio• ASL di Frosinone• ASL di Latina• ASL di Rieti• ASL Roma A• ASL Roma B• ASL Roma C• ASL Roma D• ASL Roma E• ASL Roma F





	<ul style="list-style-type: none">• ASL Roma G• ASL Roma H• ASL di Viterbo
RICADUTA ECONOMICA E SOCIALE E POTENZIALE BACINO DI UTENZA	<p>L'attivazione della gestione informatica dei referti ha evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none">• riduzione degli spostamenti• molteplicità di sportelli di distribuzione• possibilità di ritirare il referto in ogni momento della giornata (24/24) e in qualsiasi giorno della settimana (7/7) <p>Si è inoltre evidenziata una valorizzazione di viaggi evitati (ad oggi maggiore di 1.500.000 euro all'anno), e del tempo non impegnato (costo opportunità maggiore di 3.000.000 euro all'anno).</p> <p>Per una amministrazione media si è riscontrata una diminuzione di 16 anni/uomo di lavoro specifico nella gestione del referto.</p> <p>Il potenziale bacino di utenza è di oltre 5.600.000 cittadini per una gestione globale di oltre 10.000.000/ anno di referti.</p>
ATTIVITÀ/SERVIZI DA REALIZZARE	<p><u>Attività da realizzare:</u> progettazione, project management, acquisizione nuove tecnologie, ampliamento adattamenti tecnologici, ricontestualizzazione, solution/system integration, ampliamento con nuove funzioni di amministrazione e applicative, trasferimento know-how, formazione all'utilizzo, promozione del progetto, iniziative di comunicazione mediatica, attività di rilevazione dati, di analisi, di conduzione e manutenzione.</p> <p><u>I servizi da implementare:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- firma digitale- archiviazione di documenti digitali- gestione referti interni- distribuzione di referti sul territorio- conservazione dei documenti digitali- valutazione impatto sociale, economico/organizzativo e ambientale- servizi di manutenzione e aggiornamento- attivazione cruscotto di monitoraggio- estensione e aggiornamento degli standard
COSTO	Il costo totale di progetto è di € 5.000.000,00
COPERTURA FINANZIARIA	DigitPA: € 1.972.560,00 Regione Lazio: € 2.547.440,00 ASL coinvolte: € 480.000,00 (costi interni)
FASI DELL'OPERA COPERTE CON IL FINANZIAMENTO IN ESAME	Tutte le fasi dell'opera sono coperte con il finanziamento sopra indicato.
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE del "CANTIERE"	Per quanto riguarda gli aspetti progettuali - progettazione e project management, acquisizioni tecnologiche, ricontestualizzazione, ampliamento funzionale, ampliamento applicativo, formazione, comunicazione, avvio all'esercizio ed esercizio - l'attivazione del "cantier" avverrà attraverso l'intervento:

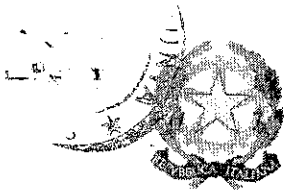


	<ol style="list-style-type: none"> 1. dell'azienda LAit (Lazio Innovazione Tecnologica) 2. di fornitori specialisti esterni alle Aziende Sanitarie secondo le procedure della P.A.
PRINCIPALI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI NECESSARI	<p>I principali adempimenti amministrativi consistono nelle formalizzazioni necessarie a garantire il coordinamento gestionale e amministrativo delle varie fasi di progetto, coinvolgendo le parti all'interno della Regione Lazio attraverso apposite convenzioni, e a garantire il governo tra Ente Cedente - Ente Riusante - DigitPA</p>
LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE DISPONIBILE ALLA STIPULA	<p>Progetto esecutivo contenente: l'anagrafica di progetto e quadro di contesto, il referente, gli enti partecipanti, i servizi, le attività, i prodotti, le milestone, l'analisi di budget e il diagramma di Gantt di progetto.</p>

Allegati:

- Progetto esecutivo Lazio – ESCAPE inviato mediante posta certificata dalla Regione Lazio al DigitPA in data 28/04/2011 e relativi allegati (all. A, B, C, D).
- Adesione delle Aziende Sanitarie Locali al progetto.





Ministero dello Sviluppo
Economico



Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione -
DigitPA



REGIONE LAZIO

Regione Lazio

ALLEG. alla DELIB. N. 176 *ML*

DEL 29 APR. 2011



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL
GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA
REGIONE LAZIO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
SOCIETA' DELL' INFORMAZIONE, E-GOVERNMENT E
SERVIZI AI CITTADINI**

III ACCORDO INTEGRATIVO

ARTICOLATO

L'Intesa

COSTITUITO DA
12
PAGINE





IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE - DIGITPA -**

E

LA REGIONE LAZIO

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata, in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1, lettera b), il quale prevede che gli Accordi di Programma Quadro devono coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli Enti Locali, gli Enti sub-regionali, gli Enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui all'art. 2, comma 203, lettera c), della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44, concernente "Accordi di Programma Quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76, concernente "Accordi di Programma Quadro - modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 3 maggio 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, recante "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile";





VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni nella legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della citata legge n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modifiche, nella Legge 17 luglio 2006 n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2008 avente ad oggetto l'individuazione degli uffici dirigenziali di secondo livello del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito con modifiche, in Legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il DPR n. 197 del 28 novembre 2008 concernente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il D.M. del 7 maggio 2009 concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 concernente "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Lazio sottoscritta il 22 marzo 2000;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Società dell'informazione, *e-government* e servizi ai cittadini stipulato, in data 30 Luglio 2004, tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri -





Ministro per l'innovazione e le tecnologie - Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e la Regione Lazio;

VISTO il I Accordo Integrativo all'APQ in materia di Società dell'informazione, *e-Government* e servizi ai cittadini stipulato, in data 28 Ottobre 2005, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'innovazione e le tecnologie - Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e la Regione Lazio;

VISTO il II Accordo Integrativo all'APQ in materia di Società dell'informazione, *e-Government* e servizi ai cittadini stipulato, in data 31 Luglio 2007, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione - Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e la Regione Lazio;

VISTO l'art. 69 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “ Codice dell'amministrazione digitale” così come modificato e integrato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 concernente “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/108/CE;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 con la quale sono state approvate le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese Istituzionali di Programma;

VISTO il documento “L'*e-Government* per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa” approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2003 che ha l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni centrali, alle regioni ed agli enti locali un quadro di riferimento condiviso in grado di garantire l'attuazione coerente e coordinata dei processi di *e-Government* in tutto il territorio nazionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

VISTO il DPCM 14 febbraio 2002 relativo all'utilizzo di quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS per il Piano di *e-Government*;

VISTO il documento “L'*e-Government* nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione”, approvato in Conferenza Unificata il 26 novembre 2003 che individua, quale seconda linea di azione della II fase dell'*e-Government* “La diffusione territoriale dei servizi a cittadini ed imprese”;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 2 marzo 2004, relativo al coordinamento delle attività del Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie ed il CNIPA ai fini dell'attuazione dei progetti nel settore ICT, che assegna al CNIPA la competenza per l'attuazione del progetto per la diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese;





PRESO ATTO dell'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007, avente per oggetto "la realizzazione dei progetti di riuso" - nel quale sono definiti le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei progetti, i soggetti ammessi, le caratteristiche, i criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti di riuso da cofinanziare - che ha sostituito i due precedenti Avvisi:

- il primo, pubblicato in G.U. n. 253 del 27 ottobre 2004, avente per oggetto la "presentazione delle offerte di riuso e la realizzazione del catalogo delle soluzioni di *e-Government*";
- il secondo, pubblicato in G.U. n. 59 del 11 marzo 2006, avente per oggetto la "realizzazione dei progetti di riuso" e con il quale è stato richiesto a Regioni ed Enti locali di proporre progetti di trasferimento e riuso delle soluzioni disponibili sul catalogo;

PRESO ATTO dell'allegato "Guida per la compilazione della modulistica" per la presentazione dei progetti, a corredo del sopra citato Avviso pubblicato dal CNIPA, che prevede il rispetto di specifici vincoli sui costi rendicontabili;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2008 del Ministro per le riforme e l'innovazione per la pubblica amministrazione con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in risposta all'Avviso "per la realizzazione dei progetti di riuso", sopra citato, secondo i criteri riportati nell'Avviso e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 4 del DPCM del 14 febbraio 2002;

CONSIDERATO che il DPCM del 14 febbraio 2002 prevede che, a conclusione delle procedure di selezione, si possa procedere a "modifiche, accorpamenti o variazioni della quota da finanziare" dei progetti selezionati dalla sopra citata Commissione di valutazione ed è quindi possibile una fase di rimodulazione dei progetti e che coerentemente l'Avviso RIUSO prevede una attività di progettazione esecutiva precedente la stipula dei contratti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 9850 del 23 dicembre 2008 con la quale il CNIPA ha comunicato alla Regione Lazio, Ente coordinatore del progetto RIUSO: "LAZIO-ESCAPE" l'esito positivo della valutazione della sopra citata Commissione unitamente al piano delle attività necessarie a dar seguito all'attuazione dell'iniziativa;

PRESO ATTO della delibera del Collegio del CNIPA n. 29 del 8 aprile 2009, avente oggetto "approvazione dei progetti RIUSO, di cui alla deliberazione CNIPA n. 134/2008 e della relativa quota di cofinanziamento", con la quale si individua l'ammontare della quota di cofinanziamento pari a euro 1.972.560,00 da assegnare al progetto "LAZIO-ESCAPE";

VISTO il D.M. del 7 maggio 2009, del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione avente ad oggetto l'assegnazione del cofinanziamento complessivo di euro 36.850.886,00 per la realizzazione dei progetti di RIUSO presentati in esito al citato Avviso "per la realizzazione dei progetti di riuso" del CNIPA del 6 febbraio 2007;

VISTO il "Piano *e-Government* 2012" del Ministro per pubblica amministrazione e l'innovazione, presentato il 21 gennaio 2009, che indica, tra gli altri, obiettivi di





governo settoriali, territoriali e di sistema ai quali è correlato il progetto RIUSO;

PRESO ATTO della delibera del Collegio del CNIPA n. 41 del 8 maggio 2009, con la quale sono stati approvati i singoli finanziamenti dei progetti di RIUSO, che dispone l'assegnazione del cofinanziamento di euro 1.972.560,00 al progetto "LAZIO-ESCAPE";

PRESO ATTO del "Progetto esecutivo LAZIO-ESCAPE" inviato dalla Regione Lazio mediante posta elettronica in data 30/08/2009 e della nota di approvazione del CNIPA prot. n 0009850 del 23/12/2008;

VISTO il Piano Sanitario Regionale del Lazio (PSR) per il triennio 2010-2012 e il Piano regionale "I-Lazio 2010 - Dall'e-Government alla Società della Conoscenza";

VISTO il Decreto Legislativo 1 dicembre 2009, n. 177, recante "Riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69", ed in particolare l'art. 2, comma 1., ai sensi e per gli effetti del quale il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) assume la denominazione: "DigitPA";

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione Lazio, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione dell'intervento individuato dal presente Accordo;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente Accordo la Regione Lazio dichiara che l'intervento in esso previsto riguarda investimenti pubblici, che verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni, nonché in materia di tutela di brevetti, di diritto di autore e della concorrenza;

VISTA la DGR nr. **XXXX** del **XXXX** che approva lo schema del presente Accordo integrativo III all'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione, e-Government e servizi ai cittadini;

STIPULANO IL SEGUENTE

III^ ACCORDO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE, E-GOVERNMENT E SERVIZI AI CITTADINI

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo Integrativo III all'APQ in materia di società dell'informazione *e-government* e servizi ai cittadini nella regione Lazio (nel seguito Accordo).





Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo estende il raggio di azione del programma previsto nell'ambito dell'APQ in materia di società dell'informazione *e-government* e servizi ai cittadini nella regione Lazio e dei successivi Accordi Integrativi, citati in Premessa.
2. In particolare l'Accordo prevede la realizzazione di un intervento finalizzato al riuso di soluzioni di *e-Government* di proprietà della pubblica amministrazione al fine di favorire:
 - la riduzione dei tempi e dei costi di implementazione dei servizi di *e-Government*, attraverso il riuso di soluzioni valutate e monitorate dal DigitPA-nell'ambito dell'attuazione dei progetti cofinanziati con il primo avviso del piano di *e-Government*;
 - la convergenza verso soluzioni tecnologiche interoperabili che favoriscano l'integrazione dei servizi e la cooperazione tra le amministrazioni per la loro erogazione;
 - la promozione della condivisione di conoscenze ed esperienze tra le amministrazioni, sulle tematiche relative all'implementazione di servizi di *e-Government*.
3. Le parti danno atto che l'intervento individuato nel presente Accordo è coerente con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Articolo 3 - Sezione attuativa - Programma e costo degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo verranno perseguiti tramite la programmazione di un intervento analiticamente descritto nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione Lazio (Allegato 1).
2. L'intervento di cui al precedente comma è elencato nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritto nella Scheda attività/intervento (Allegato 2) redatta ai sensi della delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76 e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio del Servizio delle politiche di sviluppo territoriale e le Intese del Ministero dell'economia e delle finanze, ora Direzione generale per la politica regionale unitaria del Ministero dello sviluppo economico, citata in premessa.
3. Il costo complessivo dell'intervento elencato nella Tavola 1 ammonta ad euro 5.000.000,00.

Tavola 1 - Elenco degli interventi della sezione attuativa e relativi costi

Intervento		Ripartizione del finanziamento					Costo Tot.
Cod.	Denominazione	Cofinan.to DigitPA	Cofinan.to Regione	di cui costi interni	Cofinan.to ASL	di cui costi interni	
APQESC	Lazio-ESCAPE	1.972.560,00	2.547.440,00	N.P.	480.000,00	480.000,00	5.000.000,00





Articolo 4 - Sezione attuativa - Quadro finanziario

1. Il valore complessivo del presente Accordo è pari a euro 5.000.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti finanziarie illustrate nella successiva Tavola 2

Tavola 2 - Fonti di copertura finanziaria


Fonte di finanziamento	Importo
Stato – Legge 23 dicembre 2000, n.388 – DPCM 14 febbraio 2002 – II Fase e-Gov Linea 2	1.972.560,00
Regione Lazio – Cap. H22527 es. fin. 2011-2012-2013	2.547.440,00
n. 12 Aziende Sanitarie Locali (costo personale interno)	480.000,00
Totale	5.000.000,00

2. Il DigitPA trasferirà alla Regione Lazio la quota di cofinanziamento assegnata al progetto “LAZIO-ESCPE”, a valere sui fondi DPCM 14 febbraio 2002, relativo all'utilizzo di quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS per il Piano di e-Government, nei limiti delle effettive disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:
 - a) il 20% successivamente alla stipula del presente Accordo, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del DigitPA;
 - b) il 30% a seguito della positiva valutazione del primo stato di avanzamento come esplicitato nel piano di monitoraggio incluso nel progetto esecutivo;
 - c) il 30% a seguito della positiva valutazione del secondo stato di avanzamento come esplicitato nel piano di monitoraggio incluso nel progetto esecutivo;
 - d) il 20% al completamento del progetto e a verifica dell'effettivo esercizio dei servizi per un periodo di 12 mesi.
3. Le eventuali economie di spesa derivanti dall'attuazione dell'intervento individuato nel presente Accordo e opportunamente accertate dal soggetto responsabile dell'APQ in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del soggetto responsabile, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE 14/2006. La quota massima di cofinanziamento del DigitPA per il progetto RIUSO non può superare il 40% del suo costo, pertanto il DigitPA si riserva di procedere al recupero delle somme eccedenti eventualmente erogate in corso di realizzazione.
4. Il DigitPA, nei casi di mancato rispetto dei tempi e/o delle attività da realizzare per il completamento del progetto, come definiti nel Progetto esecutivo approvato, potrà disporre la revoca parziale o totale del cofinanziamento.

Articolo 5 - Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei soggetti sottoscrittori, ai sensi e con le procedure previste dal punto 1.1.2 della delibera CIPE n.14/06, composto dai





firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

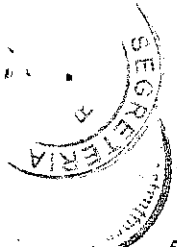
- riattivazione o annullamento degli interventi;
- riprogrammazione di risorse ed economie;
- modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa".

2. Ciascun Soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nella scheda attività/intervento allegata al presente Accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) a procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del Soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 7, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori e, in caso di problematiche ivi non risolte, al Comitato intesa paritetico così come previsto al punto 1.1.1 della delibera CIPE n.14/06;
- d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo di Programma Quadro, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione dell'intervento, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione dello stesso;
- g) a condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, ora Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, con nota protocollo n.32538 del 9 ottobre 2003.

3. Il DigitPA assicura l'assistenza tecnica all'ente coordinatore del progetto ammesso al cofinanziamento dell'Avviso RIUSO e predispone il sistema delle verifiche sulla base del Progetto esecutivo previsto da detto Avviso.

4. La Regione si impegna a rendere pubblico – sia in occasione di manifestazioni o altre analoghe iniziative, sia sul proprio sito web istituzionale – che il progetto ammesso RIUSO di cui al presente Accordo, è stato cofinanziato dal DigitPA nell'ambito dei programmi di innovazione tecnologica richiamati nelle premesse e



ad apporre il logo DigitPA sulla documentazione relativa al progetto stesso.


5. La Regione si obbliga a:

- manlevare e tenere indenne il DigitPA da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che il DigitPA o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dal progetto e/o alla realizzazione del progetto medesimo;
- manlevare e tenere indenne il DigitPA anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa o in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto e/o alla realizzazione del progetto medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 6 - Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, è individuato, quale Soggetto responsabile dell'attuazione, il Direttore della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale di concerto con il Direttore della Direzione Regionale Attività della Presidenza;
2. Al Soggetto responsabile vengono conferiti i seguenti compiti:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione dell'intervento previsto nel presente Accordo attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta del Responsabile dell'intervento, di cui al successivo articolo 7, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo, secondo le modalità indicate dal Ministero dello sviluppo economico;
 - e. coordinare il Responsabile di intervento di cui al successivo articolo 7, indicato nella scheda di cui all'allegato 2, nelle attività dell'Accordo ed in particolare in relazione alla immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dell'intervento nella banca dati Applicativo Intese;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati relativi al semestre precedente nell'Applicativo Intese e successivamente di chiederne la convalida degli stessi;
 - g. curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) nell'Applicativo Intese;
 - h. inviare alla Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale e a tutti i sottoscrittori del presente Accordo, entro e non oltre il 30 settembre ed il 28 febbraio di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla data di stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo. Il Rapporto, redatto ai sensi del combinato disposto delle delibere CIPE n.36/02 e n.17/03, deve essere distinto in tre sezioni rispettivamente per la descrizione sintetica sull'andamento generale, per il contesto programmatico e per l'analisi sintetica





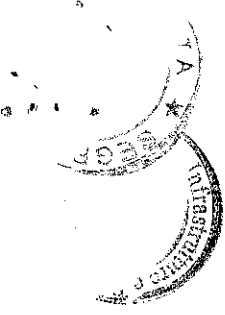
dell'andamento dell'intervento con le relative osservazioni e criticità, secondo le modalità e le specifiche previste nella citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, ora Direzione generale per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese Istituzionali di Programma, con nota protocollo n.32538 del 9 ottobre 2003;

- i. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei soggetti sottoscrittori;
- j. comunicare al Soggetto responsabile di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 - Soggetto Responsabile del singolo intervento

1. Per l'intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Il Responsabile di intervento viene indicato nella scheda attività/intervento di cui all'Allegato 2.
3. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di intervento svolge i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. raccogliere e inserire nell'Applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati della scheda attività/intervento e rispondere della sua veridicità;
 - d. verificare la veridicità delle informazioni contenute nella scheda attività/intervento e l'attuazione degli impegni assunti; porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la Scheda attività/intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - f. trasmettere al Soggetto Responsabile dell'Accordo la scheda attività/intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la de-





scrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;

- g. fornire al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- h. consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

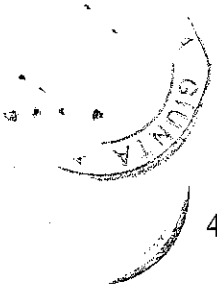
Articolo 8 - Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo e risoluzione delle controversie

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita i soggetti interessati a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei sottoscrittori, appositamente convocato, rimette la questione al Comitato di Intesa Paritetico.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore di ogni singolo intervento e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 9 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro, citato in premessa, come integrato con il successivo secondo Accordo.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14/2006.
3. Possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo, così come riformulato dal punto 1.1 della delibera CIPE n. 14/2006. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.



- 
4. Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente Accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi in esso previsti e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori secondo le modalità previste dalla più volte richiamata delibera CIPE 14/2006.
 5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.
 6. I lavori relativi all'intervento ricompreso nel presente Accordo che beneficia di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

Articolo 10 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro stipulato e nei successivi Accordi Integrativi.

Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Il Direttore Generale Direzione Politica Regionale Unitaria Nazionale

Dott. Vincenzo Donato

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

Il Direttore Generale DigitPA

Ing. Giorgio De Rita

Per la Regione Lazio

Il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio

Dott. Luca Fegatelli

ovvero per delega il Direttore della Direzione regionale competente in materia

Il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale

Dott. Guido Magrini

ovvero per delega il Direttore della Direzione regionale competente in materia



All. A Emf

TIPOLOGIA ENTE	ENTE	CODICE ISTAT	POPOLAZIONE	RUOLO	DELIBERA	COSTO	COSTO TOTALE
Regione	Lazio		5.640.330	Riusante	27/10/2007 Prot. 802/SP	4.000.000,00	
ULSS	ULSS 9 Treviso		370.000	Cedente	24/10/2007 Prot 106177	1.000.000,00	5.000.000,00
ASL	ASL Frosinone	120112	499.680	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	ASL Latina	120111	549.452	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	ASL Rieti	120110	156.540	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	Roma A	120101	492.786	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	Roma B	120102	691.414	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	Roma C	120103	564.144	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	Roma D	120104	572.142	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	Roma E	120105	514.930	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	Roma F	120106	295.758	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	Roma G	120107	470.156	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	Roma H	120108	527.443	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		
ASL	ASL Viterbo	120109	305.885	Riusante	27/10/2007 Prot 802/SP (Lettera Regione)		



176 Pa

ALLEG. alla DELIB. N. 29 APR. 2011



All. B Servizi

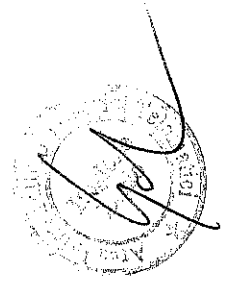
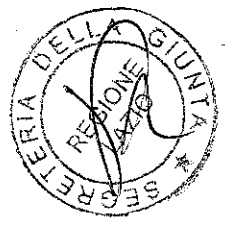


N soluzione	Nome soluzione	Ente Cedente	Servizi
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Firma digitale
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Archiviazione dei documenti digitali
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Gestione referti interni
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Distribuzione referti sul territorio
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Conservazione dei documenti digitali
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Codifiche e standard documentali per i refert. id. laboratorio
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Valutazione dell'impatto sociale della soluzione
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Valutazione dell'impatto economico/organizzativo
RIUSO252	ESCAPE	Regione Veneto - ULSS 9 Treviso	Valutazione dell'impatto ambientale

176 R

DELIB. N. 176

29 APR. 2011



Att. e costi: POC

ALLEG. alla DELIB. N. 436
 DEL 29 APR. 2011



Attività indicate nel progetto presentato in risposta all'AVVISO

Cod. attività	Attività	hardware	acquisizione software	sviluppo software	servizi professionali	generali	interni	formazione	TOTALE	per completamento (€)
A1.1	Progettazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 190.000,00	€ 20.000,00
A1.2	Project management	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 360.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 710.000,00	€ 40.000,00
A2.1	Acquisizione nuove tecnologie	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 220.000,00	€ 60.000,00
A2.2	Ampliamenti adattamenti tecnologici	€ 180.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 360.000,00	€ 60.000,00
A3.1	Ricostituzionalizzazione sogge>oggi	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 300.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 510.000,00	€ 60.000,00
A3.2	Ricostituzionalizzazione ogge>sogg.	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 210.000,00	€ 180.000,00
A3.3	Solution/System Integration	€ 0,00	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 390.000,00	€ 180.000,00
A4.1	Ampliamento con nuove funzioni di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 60.000,00
A4.2	Ampliamento con nuove funzioni applicative	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 60.000,00
A5	Ampliamento Applicativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00
A6.1	Trasferimento di know-how	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 360.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 420.000,00	€ 60.000,00
A6.2	Formazione all'utilizzo della soluzione e produzione di servizi di e-gov	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 360.000,00	€ 510.000,00	€ 120.000,00
A7.1	Informazione e promozione del progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 240.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 10.000,00
A7.2	Iniziative di comunicazione mediatica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 240.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 10.000,00
A8.1	Attività di rilevazione dei dati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00
A8.2	Attività di analisi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 0,00
A9.1	Attività di manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 240.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 340.000,00	€ 10.000,00
A9.2	Attività di conduzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 210.000,00	€ 10.000,00
Totale complessivo		€ 365.000,00	€ 95.000,00	€ 555.000,00	€ 2.725.000,00	€ 420.000,00	€ 480.000,00	€ 360.000,00	€ 5.000.000,00	€ 1.000.000,00



VALUTATO E
 COMPONTO DA N° 20 PAGINE





Totale costo dettagliato
€ 365.000,00

TAB. 1

Tipologia apparato	descrizione	Tipologia contrattuale (*)	Periodo (n. mesi)	Q.ta	Costo unitario	Totale
PC DESKTOP	Desktop compatto					€ 0,00
	Desktop fascia media					€ 0,00
	Desktop fascia alta					€ 0,00
PC Portatili	PC Portatili two spindle fascia media					€ 0,00
	PC Portatili two spindle fascia alta					€ 0,00
	PC Portatili one spindle					€ 0,00

TAB. 2

Tipologia apparato (**)	Descrizione	Tipologia contrattuale (*)	Periodo (n. mesi)	Q.ta	Costo unitario	Totale
server				48	6.000	€ 288.000,00
pacchetto lettore-smartcard-certificati				1540	50	€ 77.000,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00



(*) Specificare se: acquisto, noleggio o leasing
 (**) Elencare le altre tipologie di hw previsto (Server, apparati di sicurezza, Dischi, SAN,... etc) e riportare una sintetica e significativa descrizione (es.)



Totale costo dettagliato
€ 95.000,00

TAB. 4

ACQUISTO SOFTWARE COMMERCIALE IN LICENZA D'USO		ACQUISTO SOFTWARE COMMERCIALE IN LICENZA D'USO		ACQUISTO SOFTWARE COMMERCIALE IN LICENZA D'USO	
Tipologia prodotto	Prodotto	nr. utenti	nr. licenze	Costo unitario	Totale
Data Base					€ 0,00
Data Base					€ 0,00
Data Base					€ 0,00
Gestione rete					€ 0,00
Gestione rete					€ 0,00
Gestione rete					€ 0,00
Sicurezza (firewall, antivirus, ecc.)	novell-ichain	illimitato	12	5000	€ 60.000,00
Sicurezza (firewall, antivirus, ecc.)					€ 0,00
Sicurezza (firewall, antivirus, ecc.)					€ 0,00
Sicurezza (firewall, antivirus, ecc.)					€ 0,00
Sistema operativo tipo server					€ 0,00
Sistema operativo tipo server					€ 0,00
Sistema operativo tipo server					€ 0,00
Prodotti di office automation per desktop e notebook					€ 0,00
Prodotti di office automation per desktop e notebook					€ 0,00
Prodotti di office automation per desktop e notebook					€ 0,00
Altro (specificare)	microsoft project	illimitato	5	1000	€ 5.000,00
Altro (specificare)	software gestione LOINC-REIMA	illimitato	1	30000	€ 30.000,00
Altro (specificare)					€ 0,00
Altro (specificare)					€ 0,00

Totale costo dettagliato
€ 95.000,00



TAB. 6

Costo unitario figura professionale	Tot. G/D	Valore economico G/D	Totale
Specialista sviluppo software senior		€ 408,00	
Specialista sviluppo software		€ 408,00	
Specialista sviluppo software junior		€ 288,00	
Sistemista		€ 408,00	
Sistemista di rete		€ 408,00	
Sistemista certificato di prodotto/specialista		€ 540,00	
Tecnico hardware		€ 408,00	
Data Base Administrator (DBA)		€ 408,00	
Operatore/amministratore di sistema		€ 288,00	
Specialista sicurezza		€ 540,00	
	Totale		€ 554.976,00

STORIA



Tipologia costo	Costo nel progetto	Costo stimolato	Totale costo dettagliato
SPRINT PROFESSIONAL	€ 2.724.660,00	€ 6,00	€ 2.724.660,00

TAB. 7

Attività	Figure per attività progettuali di assistenza e supporto											Figure per attività di consulenza	
	Responsabile/capo progetto	Specialista sviluppo software Senior	Specialista sviluppo software	Specialista sviluppo software junior	Sistemista di rete	Sistemista certificato di produttività	Tecnico hardware	Data Base Administrator (DBA)	Operatore amministratore di sistema	Specialista sicurezza	Consulente senior	Consulente junior	
Progettazione	50	50	40	40	20			30			80	50	
Project management	100	50	30	20				30			100	50	
Acquisizione nuove tecnologie					20		20						
Ampliamenti adattamenti tecnologici		30	20	20									
Ricontestualizzazione sogg-oggi	100	40	30	20	20	20	20	30	30		80	40	
Ricontestualizzazione ogg-segg		30	30	20	20	30	30						
Solution/System Integration		30	30	30	50	50	30	30	30				
Ampliamento con nuove funzioni di amministrazione		30	20	20	0	30	0	20	20				
Ampliamento con nuove funzioni applicative		30	20	20	20	30	30	20	20				
Ampliamento Applicativo		30	30	20	20	30	20	20	20				
Trasferimento di know-how		60	30	20	20	20	20	20	20				
Formazione all'utilizzo della soluzione e introduzione di servizi di e-gov	100										100	50	
Informazione e promozione del progetto		30	30	30	40	20	40	30	30				
Iniziativa di comunicazione mediatica	50												
Attività di rilevazione dei dati	50												
Attività di analisi	50												
Attività di manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva			30	20	80	60	60	60	60				
Attività di conduzione	30		20	20	20	20	20	20	20		50	20	

TAB. 8

Costo unitario figure professionali	Tot. G/U	Valori economici (U)		Totale
		Responsabile/capo progetto	Fig. 242	
Specialista sviluppo software senior	414	€ 408,00	€ 167.712,00	€ 167.712,00
Specialista sviluppo software	250	€ 408,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00
Specialista sviluppo software junior	317	€ 288,00	€ 91.296,00	€ 91.296,00
Sistemista	360	€ 408,00	€ 146.880,00	€ 146.880,00
Sistemista di rete	120	€ 408,00	€ 48.960,00	€ 48.960,00
Sistemista certificato di	250	€ 540,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
Tecnico hardware	250	€ 408,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00
Data Base Administrator (DBA)	200	€ 408,00	€ 81.600,00	€ 81.600,00
Operatore/amministratore di sistema	210	€ 288,00	€ 60.480,00	€ 60.480,00
Specialista sicurezza	225	€ 540,00	€ 121.500,00	€ 121.500,00
Consulente senior	70	€ 700,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00
Consulente	490	€ 600,00	€ 294.000,00	€ 294.000,00
Consulente junior	490	€ 400,00	€ 196.000,00	€ 196.000,00
Totale				€ 2.724.660,00



	Totale costo dettagliato
	€ 480.000,00

TAB. 9

Figure professionali	Numero	N. G/U	Valore economico g/u	Totale
Dirigente		320	€ 400,00	€ 128.000,00
Funzionario		320	€ 350,00	€ 112.000,00
Figure operative		800	€ 300,00	€ 240.000,00
Altro				

DESCRIZIONE ATTIVITÀ S= RUI 2-

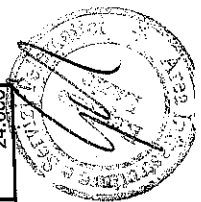
CODICE	NOME	DESCRIZIONE	CRITERI DI ATTIVAZIONE	CRITERI DI COMPLETAMENTO
A1.1	Progettazione	Progettazione generale delle architetture applicative e infrastrutturali, nonché la definizione delle fasi operative e delle attività, dei ruoli e responsabilità delle risorse da impiegare.	Momento di firma del contratto e avvio del progetto	Aver prodotto tutti i documenti di progetto delle tre sotto-attività
A1.2	Project Management	Condizione e controllo del progetto Il controllo del progetto si articola in Pianificazione, Controllo e Reporting, Gestione delle risorse, Gestione della qualità e Gestione della configurazione.	Avvio del progetto	Tutti i doc. di avanzamento dei lavori prodotti trimestralmente
A2.1	Acquisizione nuove tecnologie	Acquisizione dei sistemi necessari per l'avvio dei servizi: Smart card e lettori smart, Server Registration Authority, Server di archiviazione e conservazione...	Stesura del progetto esecutivo in cui si specificano le risorse tecnologiche necessarie	Installazione e collaudi positivi
A2.2	Adattamenti tecnologici	Per le aziende già dotate di sistemi come ad esempio un repository centrale, application server, ... si prevede un potenziamento del materiale esistente per consentire l'erogazione dei nuovi servizi	Stesura del progetto esecutivo in cui si specificano le risorse tecnologiche necessarie	Collaudo positivo
A3.1	Ricontestualizzazione Soggetto > Oggetto	Analisi dei processi già in atto presso i servizi interessati dall'attivazione del progetto nelle ASL di competenza e definizione dei nuovi processi da attivare per l'avviamento dei servizi A seguito della rilevazione di dovrà procedere in accordo con la direzione medica delle singole strutture, alle definizioni dei nuovi processi da attivare in ottica dell'attivazione dei nuovi servizi.	Aver a disposizione i progetti esecutivi	Aver prodotto tutti i doc. di riorganizzazione dei processi per tutte le ASL
A3.2	Ricontestualizzazione Oggetto > Soggetto	Attività di Porting e/o personalizzazione della soluzione. Azioni per l'adattamento organizzativo della soluzione	Aver a disposizione doc. di riorganizzazione lavori per le ASL 1-2	Verbali di collaudo della nuova soluzione personalizzata per tutte le ASL
A3.3	System Integration	Integrazione con il software Integrazioni applicative con sviluppo software Interventi su banche dati di back-office	Attivazione parallela alla ricontestualizzazione Ogg-Sogg	Aver completato e collaudato tutti i sistemi di integrazione per tutte le ASL
A4.1	Ampliamento funz. amministrazione	Implementazione di funzioni applicative di monitoraggio e realizzazione di una funzionalità di "cruscotto" di controllo	Aver completato le acquisizioni dei sistemi	Collaudo del sistema di monitoraggio per l'avvio del periodo di manutenzione
A4.2	Ampliamento funzioni applicative	Predisposizione dell'architettura per l'implementazione del servizio "Fascicolo Paziente" tramite il quale il cittadino potrà consultare, attraverso l'accesso da qualsiasi postazione connessa in rete, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa ai propri referti.	Avviato parallelamente all'attività precedente	Aver verbali di collaudo delle nuove attività nelle ASL 1-2
A5	Ampliamento applicativo	Predisposizione ampliamenti e installazione nelle ASL 1-2	Avviato parallelamente all'attività precedente	Aver verbali di collaudo delle nuove attività nelle ASL 1-2

A6.1	Trasferimento di Know-how	Si articola in: aspetti organizzativi, normativi, applicativi, tecnologici	Aver completato la fase di progettazione	Avere i doc. di verifica consuntivi per ogni ASL delle attività di consulenza effettuate
A6.2	Formazione all'utilizzo	Per tutto il personale operativo: firma, memorizzazione e distribuzione dei referti, estrazione, conservazione, gestione delle codifiche. Corsi teorici e pratici di breve durata e a gruppi non troppo numerosi (max 15 persone) per rendere più efficace la formazione.	Aver completato la fase di progettazione e contemporaneo all'attività precedente	Aver a disposizione tutti i registri di monitoraggio dei corsi
A7.1	Informazione e promozione del progetto	Creazione di flussi comunicativi tra l'Amministrazione e i suoi interlocutori attraverso seminari e convegni rivolti agli addetti ai servizi	Aver completato la fase progettuale e le acquisizioni e avviamenti nella prima coppia di ASL	Aver a disposizione tutti i doc di verifica delle attività promozionali
A7.2	Iniziativa di comunicazione	La comunicazione del progetto è fondamentale per la sua buona riuscita. L'attenzione sarà rivolta alla dimensione sia micro (singoli cittadini) che macro (intera comunità) e nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione di tutte le componenti della comunità sulle tematiche specifiche della partecipazione; • promozione e sostegno delle attività del progetto. 	Aver a disposizione i verbali di avvio e completamento delle attività	Doc. di pubblicazione e materiale mediatico
A8.1	Attività di rilevazione dati	Creazione i questionari anonimi, da compilare da parte dell'intervistato. Il documento per la raccolta dei dati sarà organizzato in base alle categorie intervistate: cittadini, operatori sanitari, medici, tecnici. La valutazione delle informazioni oggetto del rapporto contribuirà a mettere ulteriormente a punto gli strumenti di miglioramento della qualità del servizio nell'ambito della riorganizzazione della Azienda.	Aver concluso le attività di realizzazione del progetto	Aver a disposizione i questionari e i documenti di statistiche dei dati
A8.2	Attività di analisi	Il progetto prevedeva un'analisi sull'impatto organizzativo, economico e sociale che la creazione di un sistema di gestione interamente digitale comporta.	Aver concluso le attività di realizzazione del progetto	Aver a disposizione doc. riguardante il modello di gestione
A9.1	Attività di manutenzione	Manutenzione della nuova soluzione implementata in tutte le sue componenti: requisiti, impegni e risorse, modalità operative	Conclusione avviamenti	Verbali di manutenzione
A9.2	Attività di conduzione	Assistenza all'avviamento e monitoraggio in corso d'uso	Avviamento fase di esercizio	Verbale finale delle attività di esercizio e governo

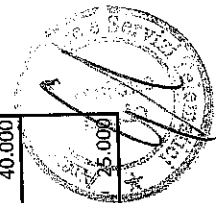


COSTI SOTTO ATTIVITÀ

COD.	COD.	ATTIVITA'	PRODOTTI: aver completato...	COSTO. TOT	INTERNI	GENERALI	HARDWARE	SOFTWARE	FORMAZIONE	SERVIZI PROFESSIONALI	DURATA	COMPLETAMENTO
A1.1		Progettazione		190.000,00	10.000	0	0	0	0	180.000	3	20.000
	A1.1.1	Studio di fattibilità	Doc. progetto preliminare	54.500	3.000	0	0	0	0	51.500	1	6.000
	A1.1.2	Analisi dei Requisiti	Doc. di analisi dei requisiti per tutte le ASL	54.500	3.000	0	0	0	0	51.500	1	6.000
	A1.1.3	Progetto esecutivo	Doc. di pianificazione definitiva	81.000	4.000	0	0	0	0	77.000	1	8.000
A1.2		Project Management		410.000,00	20.000	20.000	5.000	5.000	0	360.000	20	40.000
	A1.2.1	P.M. Fase1	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	48.000	2.300	2.300	600	600	0	42.200	2	5.000
	A1.2.2	P.M. Fase2	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	48.000	2.300	2.300	600	600	0	42.200	2	5.000
	A1.2.3	P.M. Fase3	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	48.000	2.300	2.300	600	600	0	42.200	2	5.000
	A1.2.4	P.M. Fase4	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	48.000	2.300	2.300	600	600	0	42.200	2	5.000
	A1.2.5	P.M. Fase5	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	48.000	2.300	2.300	600	600	0	42.200	2	5.000
	A1.2.6	P.M. Fase6	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	48.000	2.300	2.300	600	600	0	42.200	2	5.000
	A1.2.7	P.M. Fase7	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	30.500	1.550	1.550	350	350	0	26.700	2	2.500
	A1.2.8	P.M. Fase8	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	30.500	1.550	1.550	350	350	0	26.700	2	2.500
	A1.2.9	P.M. Fase9	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	30.500	1.550	1.550	350	350	0	26.700	2	2.500
	A1.2.10	P.M. Fase10	Doc. di raggiungimento obiettivi trimestrali	30.500	1.550	1.550	350	350	0	26.700	2	2.500
A2.1		Acquisizione nuove tecnologie		220.000,00	30.000	30.000	120.000	30.000	0	10.000	6	60.000
	A2.1.1	Preparazione gara	Doc. di capitolato Ordine e verbale di installazione dei sistemi	44.000,00	6.000	6.000	24.000	6.000	0	2.000	1	12.000
	A2.1.2	Acquisizione sistemi		88.000,00	12.000	12.000	48.000	12.000	0	4.000	2	24.000

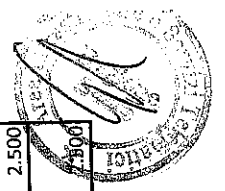


A2.1.3	Avviamento sistemi	Verbale di collaudo	88.000,00	12.000	12.000	48.000	12.000	0	4.000	3	24.000
A2.2	Ampliamento adattamenti tecnologici		360.000,00	60.000	60.000	180.000	60.000	0	30.000	9	60.000
A2.2.1	Verifica sui sistemi esistenti	Doc. di analisi dei requisiti per tutte le ASL	90.000,00	15.000	15.000	45.000	15.000	0	7.500	2	15.000
A2.2.2	Acquisizione degli ampliamenti	Verbale di installazione	90.000,00	15.000	15.000	45.000	15.000	0	7.500	2	15.000
A2.2.3	Tuning dei sistemi	Verbale di collaudo	90.000,00	15.000	15.000	45.000	15.000	0	7.500	2	15.000
A2.2.4	Avviamento	Verbale di collaudo degli ampliamenti	90.000,00	15.000	15.000	45.000	15.000	0	7.500	3	15.000
A3.1	Ricontestualizzazione Sogg>Ogg Analisi della situazione e riorganizzazione dei processi		510.000,00	60.000	60.000	0	120.000	0	300.000	7	60.000
A3.1.1	Ricontestualizzazione ASL Roma B-ASL Roma C	Doc. di riorganizzazione dei processi di lavoro	105.000,00	12.000	12.000	0	24.000	0	63.000	2	12.000
A3.1.2	Ricontestualizzazione ASL Roma D-ASL Roma E	Doc. di riorganizzazione dei processi di lavoro	105.000,00	12.000	12.000	0	24.000	0	63.000	2	12.000
A3.1.3	Ricontestualizzazione ASL Roma H-ASL Viterbo	Doc. di riorganizzazione dei processi di lavoro	75.000,00	9.000	9.000	0	18.000	0	43.500	2	9.000
A3.1.4	Ricontestualizzazione ASL Rieti-ASL Roma A	Doc. di riorganizzazione dei processi di lavoro	75.000,00	9.000	9.000	0	18.000	0	43.500	2	9.000
A3.1.5	Ricontestualizzazione ASL Roma F-ASL Roma G	Doc. di riorganizzazione dei processi di lavoro	75.000,00	9.000	9.000	0	18.000	0	43.500	2	9.000
A3.1.6	Ricontestualizzazione ASL Frosinone-ASL Latina	Doc. di riorganizzazione dei processi di lavoro	75.000,00	9.000	9.000	0	18.000	0	43.500	2	9.000
A3.2	Ricontestualizzazione Ogg>Sogg Analisi della situazione e personalizzazione per adeguamento della soluzione		210.000,00	0	0	0	120.000	0	60.000	7	180.000
A3.2.1	Ricontestualizzazione ASL Roma B-ASL Roma C	Doc. di analisi e verbale di collaudo dell'adeguamento oggi.	45.000,00	0	0	0	26.000	0	12.500	2	40.000
A3.2.2	Ricontestualizzazione ASL Roma D-ASL Roma E	Doc. di analisi e verbale di collaudo dell'adeguamento oggi.	45.000,00	0	0	0	26.000	0	12.500	2	40.000
A3.2.3	Ricontestualizzazione ASL Roma H-ASL Viterbo	Doc. di analisi e verbale di collaudo dell'adeguamento oggi.	30.000,00	0	0	0	17.000	0	8.750	2	25.000



A3.2.4	Ricontestualizzazione ASL Rieti-ASL Roma A	Doc. di analisi e verbale di collaudo dell'adeguamento oggi.	30.000,00	0	4.250	0	17.000	0	8.750	2	25.000
A3.2.5	Ricontestualizzazione ASL Roma F-ASL Roma G	Doc. di analisi e verbale di collaudo dell'adeguamento oggi.	30.000,00	0	4.250	0	17.000	0	8.750	2	25.000
A3.2.6	Ricontestualizzazione ASL Frosinone-ASL Latina	Doc. di analisi e verbale di collaudo dell'adeguamento oggi.	30.000,00	0	4.250	0	17.000	0	8.750	2	25.000
A3.3	System Integration		390.000,00	60.000	30.000	0	180.000	0	120.000	7	360.000
A3.3.1	Integrazione ASL Roma B-ASL Roma C	Documento attestante le attività di integrazione svolte	75.000,00	11.500	6.000	0	34.500	0	23.000	2	40.000
A3.3.2	Integrazione ASL Roma D-ASL Roma E	Documento attestante le attività di integrazione svolte	75.000,00	11.500	6.000	0	34.500	0	23.000	2	40.000
A3.3.3	Integrazione ASL Roma H-ASL Viterbo	Documento attestante le attività di integrazione svolte	60.000,00	9.250	4.500	0	27.750	0	18.500	2	25.000
A3.3.4	Integrazione ASL Rieti-ASL Roma A	Documento attestante le attività di integrazione svolte	60.000,00	9.250	4.500	0	27.750	0	18.500	2	25.000
A3.3.5	Integrazione ASL Roma F-ASL Roma G	Documento attestante le attività di integrazione svolte	60.000,00	9.250	4.500	0	27.750	0	18.500	2	25.000
A3.3.6	Integrazione ASL Frosinone-ASL Latina	Documento attestante le attività di integrazione svolte	60.000,00	9.250	4.500	0	27.750	0	18.500	2	25.000
A4.1	Ampliamento con nuove funz. di amministrazione		180.000,00	60.000	30.000	0	45.000	0	45.000	6	60.000
A4.1.1	Progettazione e installazione sistema di monitoraggio	Doc. di progetto monitoraggio e verbale di installazione	90.000,00	30.000	15.000	0	22.500	0	22.500	3	30.000
A4.1.2	Gestione in esercizio	Doc. di verifica esercizio	90.000,00	30.000	15.000	0	22.500	0	22.500	3	30.000
A4.2	Ampliamento con nuove funz. applicative		120.000,00	30.000	0	0	45.000	0	45.000	6	60.000
A.4.2.1	Predisposizione ampliamenti installazione ASL Roma B-ASL Roma C	Progetto di ampliamento	60.000,00	15.000	0	0	22.500	0	22.500	3	30.000
A.4.2.2	(storiche)	Verbale di installazione	60.000,00	15.000	0	0	22.500	0	22.500	3	30.000

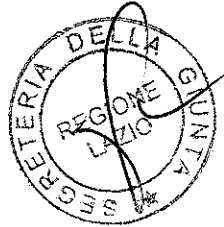
A5	Ampliamento applicativo		150.000,00	30.000	30.000	0	45.000	0	45.000	6	60.000
A5.1.1	Predisposizione ampliamenti	Progetto di ampliamento	75.000,00	15.000	15.000	0	22.500	0	22.500	3	30.000
A5.1.2	Installazione ASL Roma B-ASL Roma C (storiche)	Verbale di installazione	75.000,00	15.000	15.000	0	22.500	0	22.500	3	30.000
A6.1	Trasferimento di know-how		420.000,00	30.000	30.000	0	0	0	360.000	7	60.000
A6.1.1	Trasferimento ASL Roma B-ASL Roma C	Verbale di consulenza e consegna di Doc. aggiornati	90.000,00	5.000	5.000	0	0	0	80.000	2	12.000
A6.1.2	Trasferimento ASL Roma D-ASL Roma E	Verbale di consulenza e consegna di Doc. aggiornati	90.000,00	5.000	5.000	0	0	0	80.000	2	12.000
A6.1.3	Trasferimento ASL Roma H-ASL Viterbo	Verbale di consulenza e consegna di Doc. aggiornati	60.000,00	5.000	5.000	0	0	0	50.000	2	9.000
A6.1.4	Trasferimento ASL Rieti-ASL Roma A	Verbale di consulenza e consegna di Doc. aggiornati	60.000,00	5.000	5.000	0	0	0	50.000	2	9.000
A6.1.5	Trasferimento ASL Roma F-ASL Roma G	Verbale di consulenza e consegna di Doc. aggiornati	60.000,00	5.000	5.000	0	0	0	50.000	2	9.000
A6.1.6	Trasferimento ASL Frosinone-ASL Latina	Verbale di consulenza e consegna di Doc. aggiornati	60.000,00	5.000	5.000	0	0	0	50.000	2	9.000
A6.2	Formazione all'utilizzo		510.000,00	0	30.000	0	0	0	360.000	7	120.000
A6.2.1	Formazione all'utilizzo ASL Roma B-ASL Roma C	Piano di formazione e Registro presenze ai corsi	105.000,00	0	5.000	0	0	0	75.000	2	20.000
A6.2.2	Formazione all'utilizzo ASL Roma D-ASL Roma E	Piano di formazione e Registro presenze ai corsi	105.000,00	0	5.000	0	0	0	75.000	2	20.000
A6.2.3	Formazione all'utilizzo ASL Roma H-ASL Viterbo	Piano di formazione e Registro presenze ai corsi	75.000,00	0	5.000	0	0	0	52.500	2	20.000
A6.2.4	Formazione all'utilizzo ASL Rieti-ASL Roma A	Piano di formazione e Registro presenze ai corsi	75.000,00	0	5.000	0	0	0	52.500	2	20.000
A6.2.5	Formazione all'utilizzo ASL Roma F-ASL Roma G	Piano di formazione e Registro presenze ai corsi	75.000,00	0	5.000	0	0	0	52.500	2	20.000
A6.2.6	Formazione all'utilizzo ASL Frosinone-ASL Latina	Piano di formazione e Registro presenze ai corsi	75.000,00	0	5.000	0	0	0	52.500	2	20.000
A7.1	Info e promozione del progetto		250.000,00	0	10.000	0	0	0	240.000	12	17.000



A7.1.1	Definizione della strategia	comunicazione per gli operatori	54.000,00	0	2.000	0	0	0	52.000	3	2.000
A7.1.2	Creazione di flussi comunicativi	Doc. di procedure	54.000,00	0	2.000	0	0	0	52.000	3	2.000
A7.1.3	Accessibilità all'utenza	Doc. di regole	54.000,00	0	2.000	0	0	0	52.000	3	2.000
A7.1.4	Promozione progetto(seminari,convegni,etc...)	Doc. che attestano svolgimento attività	88.000,00	0	4.000	0	0	0	84.000	3	4.000
A7.2	Iniziative di comunicazione mediatica		250.000,00	0	10.000	0	0	0	240.000	12	10.000
A7.2.1	Analisi	Doc. di analisi	54.000,00	0	2.000	0	0	0	52.000	3	2.000
A7.2.2	Definizione del piano di comunicazione	Doc. del piano di comunicazione mediatica	54.000,00	0	2.000	0	0	0	52.000	3	2.000
A7.2.3	Attivazione della documentazione	Doc. di pubblicazione creazione di spazi su sistemi di comunicazione(giornali, web...)	54.000,00	0	2.000	0	0	0	52.000	3	2.000
A7.2.4	Gestione e governo del media		88.000,00	0	4.000	0	0	0	84.000	3	4.000
A8.1	Attività di rilevazione dei dati		150.000,00	0	30.000	0	0	0	120.000	6	0
A8.1.1	Preparazione e distribuzione di questionari	Questionari compilativi	75.000,00	0	15.000	0	0	0	60.000	3	0
A8.1.2	Raccolta dati	Doc. delle statistiche rielaborate	75.000,00	0	15.000	0	0	0	60.000	3	0
A8.2	Attività di analisi		140.000,00	0	20.000	0	0	0	120.000	6	0
A8.2.1	Analisi dati	Doc. di rielaborazione dati	70.000,00	0	10.000	0	0	0	60.000	3	0
A8.2.2	Elaborazione del modello di gestione a regime	Doc. di studio di un modello di gestione	70.000,00	0	10.000	0	0	0	60.000	3	0
A9.1	Attività di manutenzione		330.000,00	0	30.000	60.000	0	0	240.000	8	10.000
A9.1.1	Manutenzione 1	Verbali di intervento di manutenzione	82.500,00	0	7.500	15.000	0	0	60.000	2	2.500
A9.1.2	Manutenzione 2	Verbali di intervento di manutenzione	82.500,00	0	7.500	15.000	0	0	60.000	2	2.500
A9.1.3	Manutenzione 3	Verbali di intervento di manutenzione	82.500,00	0	7.500	15.000	0	0	60.000	2	2.500
A9.1.4	Manutenzione 4	Verbali di intervento di manutenzione	82.500,00	0	7.500	15.000	0	0	60.000	2	2.500



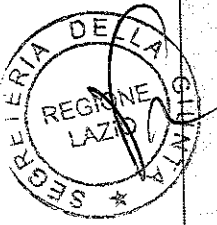
A9.2	Attività di conduzione		210.000,00	90.000	30.000	0	0	0	0	90.000	12	10.000
A9.2.1	Attività di conduzione 1	Verbale consuntivo di servizio di governo	52.500,00	22.500	7.500	0	0	0	0	22.500	3	2.500
A9.2.2	Attività di conduzione 2	Verbale consuntivo di servizio di governo	52.500,00	22.500	7.500	0	0	0	0	22.500	3	2.500
A9.2.3	Attività di conduzione 3	Verbale consuntivo di servizio di governo	52.500,00	22.500	7.500	0	0	0	0	22.500	3	2.500
A9.2.4	Attività di conduzione 4	Verbale consuntivo di servizio di governo	52.500,00	22.500	7.500	0	0	0	0	22.500	3	2.500
	TOTALE complessivo		5.000.000	480.000	420.000	365.000	650.000	360.000	2.725.000	1.000.000		



ALL. 169. alla DELIB. N. 176
 29 APR. 2011



ALL. D GANTT ATTIVITA'



2011	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		
2012																																		

PROGETTAZIONE	Studio di fattibilità	Analisi dei requisiti	Progetto esecutivo	PROJECT MANAGEMENT	P.M.Fase1	P.M.Fase2	P.M.Fase3	P.M.Fase4	P.M.Fase5	MB	P.M.Fase6	P.M.Fase7	P.M.Fase8	MC	P.M.Fase9	P.M.Fase10	ACQUISIZIONE NUOVE TECNOLOGIE	Preparazione gara	Acquisizione Sistemi	Avviamento Sistemi	MB	AMPLIAMENTO ADATTAMENTI TECNOLOGICI	Verifica sui sistemi esistenti	Acquisizione degli ampliamenti	Tuning dei sistemi	MB	Avviamento	RICONTESTUALIZZAZIONE SOGG-OGG	Ricontestualizzazione ASL Roma B-ASL Roma C
---------------	-----------------------	-----------------------	--------------------	--------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----	-----------	-----------	-----------	----	-----------	------------	-------------------------------	-------------------	----------------------	--------------------	----	-------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------	----	------------	--------------------------------	---

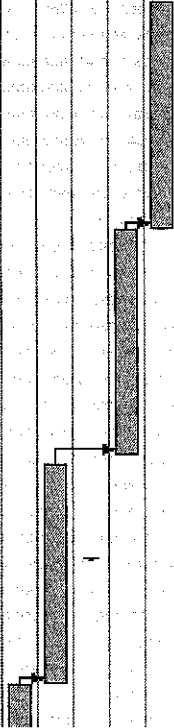


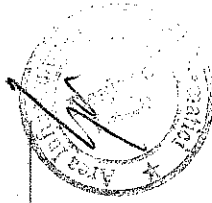
L'incaricato di compito
 DO N° 9 PAVANUS
 GM



2013

930313233343536373839404142434445464748495051521 2 3 4 5 6 7 8 9 10111213141516171819202122232425262728293031323334353637383940414243444546





Ricontestualizzazione ASL Roma U-ASL Roma E	
Ricontestualizzazione ASL Roma H-ASL Viterbo	
Ricontestualizzazione ASL Rieti-ASL Roma A	
MB	
Ricontestualizzazione ASL Roma F-ASL Roma G	
Ricontestualizzazione ASL Frosinone-ASL Latina	
RICONTESTUALIZZAZIONE OGG-SOGG	
Ric. Ogg ASL Roma B-ASL Roma C	
Ric. Ogg ASL Roma D-ASL Roma E	
Ric. Ogg ASL Roma H-ASL Viterbo	
Ric. Ogg ASL Rieti-ASL Roma A	
MB	
Ric. Ogg ASL Roma F-ASL Roma G	
Ric. Ogg ASL Frosinone-ASL Latina	
SYSTEM INTEGRATION	
Integrazione ASL Roma B-ASL Roma C	
Integrazione ASL Roma D-ASL Roma E	
Integrazione ASL Roma H-ASL Viterbo	
MB	
Integrazione ASL Rieti-ASL Roma A	
Integrazione ASL Roma F-ASL Roma G	
Integrazione ASL Frosinone-ASL Latina	
AMPLIAMENTO CON NUOVE FUNZ DI AMMINISTRAZIONE	
Progettazione e installazione sistema di monitoraggio	
Gestione in esercizio	
AMPLIAMENTO CON NUOVE FUNZ APPLICATIVE	
Predisposizione ampliamenti	
Installazione ASL Roma B-ASL Roma C	
AMPLIAMENTO APPLICATIVO	
Predisposizione ampliamenti	
Installazione ASL Roma B-ASL Roma C	
TRASFERIMENTO KNOW-HOW	
k-h ASL Roma B-ASL Roma C	
k-h ASL Roma D-ASL Roma E	



[The main body of the page contains a large area of vertical lines, likely representing redacted text or a scanning artifact.]



k-h ASL Roma H-ASL Viterbo	
k-h ASL Rieti-ASL Roma A	
k-h ASL Roma F-ASL Roma G	
MB	
k-h ASL Frosinone-ASL Latina	
FORMAZIONE ALL'UTILIZZO	
Formazione ASL Roma B-ASL Roma C	
Formazione ASL Roma D-ASL Roma E	
Formazione ASL Roma H-ASL Viterbo	
MB	
Formazione ASL Rieti-ASL Roma A	
Formazione ASL Roma F-ASL Roma G	
Formazione ASL Frosinone-ASL Latina	
INFO E PROMOZIONE DEL PROGETTO	
Definizione della strategia	
Creazione di flussi comunicativi	
MC	
Accessibilità all'utenza	
Promozione di progetto	
MD	
INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE MEDIATICA	
Analisi	
MD	
Definizione del piano di comunicazione	
Attivazione della comunicazione	
Gestione e governo dei media	
ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DEI DATI	
Preparazione e distribuzione dei questionari	
Raccolta dati	
ATTIVITÀ DI ANALISI	
Analisi dei dati	
Elaborazione del modello di gestione a regime	
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE	
Manutenzione1	



MD	
Manutenzione2	
Manutenzione3	
Manutenzione4	
ATTIVITÀ DI CONDUZIONE	
Conduzione1	
Conduzione2	
Conduzione3	
Conduzione4	



Azienda
Unità Sanitaria Locale
Latina

ALLEG. alla DELIB. N. 176
DEL 29 APR. 2011



REGIONE
LAZIO

Il Direttore Generale

Prot.asl. It n./ 15'028 /A001/2010

Latina, li 28/04/2011
Tel. 0773/6553901-3917 Fax 0773/6553919
e-mail: direzionegenerale@ausl.latina.it

Al Presidente
Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini

e p.c.

Al capo della segreteria particolare
Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

OGGETTO: *Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE*

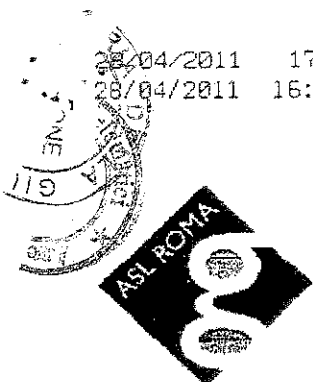
On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Il Direttore Generale
Dr. Renato Spozzilli

L'ALLEGATO 5 COMPRESO
DA N° 12 PAGINE





AZIENDA SANITARIA LOCALE
ROMA G

Direzione Generale



AUSL ROMA/G

Prot. n° 1095/2011 Del 28/04/11
PROT. IN PARTENZA

Tivoli li, _____

Al Presidente

Giunta della Regione Lazio

On.le Renata Polverini

e p.c.

Al capo della segreteria particolare

Assessorato della Salute

Dott. Alessandro Moretti

OGGETTO: *Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE*

On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Roma, 28 aprile 2011

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(Dr Nazareno Renzo Brizioli)

CQ

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA G

Via Tiburtina, 22/A - 00019 Tivoli RM
tel.: 0774.3161 - fax: 0774.00000000
C.F. Part. IVA 04733471009
direzione generale@aslromag.it
www.aslromag.it



Regione Lazio





DIREZIONE GENERALE
 Via Ariosto, 3 00185 Roma
 Tel. 06 77307210 Fax 06 77307279
 P.I. 04735671002
 E-mail: direzionegenerale@aslromaa.it

PROT. N. 39296 DEL 28/04/11

➔ **Al Presidente**
 Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini
 e p.c.

Al capo della segreteria particolare
 Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

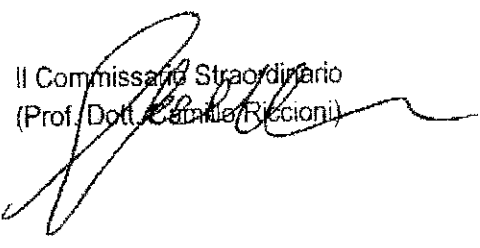
OGGETTO: Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE

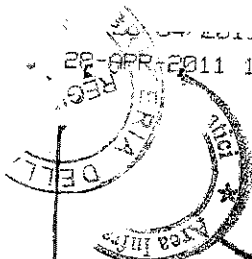
On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Roma, 28 aprile 2011

Il Commissario Straordinario
 (Prof. Dott. *Carla Riccioni*)



Azienda USL RM B

Sede legale
Via Filippo Meda 35 00157 Roma
Tel 06414331 - Fax 0641433220

DIREZIONE GENERALE

TEL. 06-41433257 FAX 06-41433256

ASL Roma B
Via Meda, 35
ESTERNO USCITA
Protocollo N°: 0018049/2011
Del: 28/04/2011 17:09:21
(N° Int. 0000810 00/2011)

Al Presidente
Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini

e p.c.

Al Capo della Segreteria particolare
Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

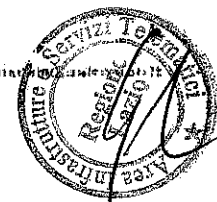
OGGETTO: *Adesione Progetto Riuso LAZIO-ESCAPE*

On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente Azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Roma, 28 aprile 2011

Il Direttore Generale
Dott. Vittorio Bonavita

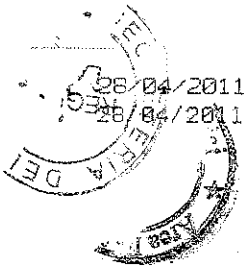


28/04/2011 16:52
28/04/2011 15:53

0651004853
0651004853

SEGR DIR GENERALE

PAG 01/01



ROMA

AZIENDA USL

Direttore Generale

Prot. C/27146



Regione Lazio

Al Presidente
Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini

e p.c.

Al capo della segreteria particolare
Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

OGGETTO: Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE

On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Roma, 28 aprile 2011

Il Direttore Generale





Direzione Generale

Via Casal Bemocchi, 73 - 00125 Roma
Tel. 065648 7640 50 Fax 06 5648 7635



Prot. 41767 del 28/04/2011

Al Presidente
Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini

e p.c.

Al capo della segreteria particolare
Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

OGGETTO: Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE

On.le Presidente,

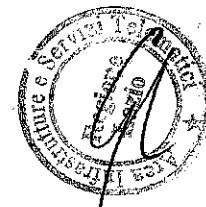
in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Roma, 28 aprile 2011

Il Direttore Generale

REGIONE LAZIO
Azienda U.S.L. Roma D
Il Direttore Generale
Prof. Ferdinando Romano

Sede legale: via Casal Bemocchi, 73 - 00125 Roma C.F. - P.IVA 04733491007
per informazioni 800 018972 www.astromad.it



20/04/2011 17:03
23 APR 2011 17:06

0668352442
ASL RME DIR. GENERALE

NR. 032 P. 1



Direzione Generale

Prot. n.
del

Adc gg/mm/aaaa N° protocollo

ASLRME.1.28042011 0015960



Al Presidente
Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini

e p.c.

Al capo della segreteria particolare
Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

OGGETTO: *Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE*

On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Sabia





AZIENDA USL ROMA H

Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (Roma)
Tel. 06 93.27.1 - Fax 06 93.27.38.66



Prot. 38568

Albano Laziale, 28/04/2011

Al Presidente
Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini

e p.c.

Al capo della segreteria particolare
Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

OGGETTO: *Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE*

On.le Presidente,
in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Roma, 28 aprile 2011

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Cipolla





REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE
VITERBO



Via Enrico Fermi, 15 - 01100 Viterbo - Tel. 0761 3391 - P. IVA 01455570562

DIREZIONE GENERALE

Via E. Fermi, 15 - 01100 Viterbo - tel. 0761-237002 - fax 0761-237006
e-mail - direzione.generale@asl.vt.it - P. E. C. prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it

Prot. 22553 del 28 APR. 2011

Al Presidente
Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini

e p.c.

Al capo della segreteria particolare
Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

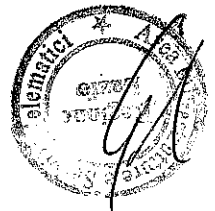
OGGETTO: *Adezione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE*

On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Roma, 28 aprile 2011

Il Direttore Generale





REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE

Via A. Fabi, s.n.c. - 03100 FROSINONE - Tel. 0775 8821



Prot.n 9383

Frosinone, 28-04-2011

Al Presidente
Giunta della Regione Lazio
On.le Renata Polverini

e p.c.

Al capo della segreteria particolare
Assessorato della Salute
Dott. Alessandro Moretti

OGGETTO: *Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE*

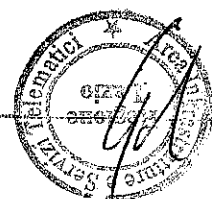
On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso" (GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Roma, 28 aprile 2011

Al Direttore Generale
(Dr. Carlo Mirabella)

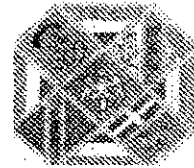
Direzione Amministrativa
Via A. Fabi, s.n.c. - 03100 Frosinone -
Tel. 0775 882218/270
E mail: direzione.amministrativa@asl1frosinone.it





REGIONE LAZIO

AZIENDA UNITA' SANITA' LOCALE RIETI
Viale Matteucci n. 9 – 02100 RIETI – Tel. 0746 2781
Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577



Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Segreteria: Pina Albonetti

Tel. 0746278685 – FAX 0746 278799 – email: p.albonetti@asl.rieti.it

Prot. 10762

Rieti, **28 APR. 2011**

Al Presidente

Giunta della Regione Lazio

On.le Renata Polverini

e.p.c.

Al Capo della Segreteria Particolare

Assessorato della Salute

Dott. Alessandro Moretti

OGGETTO: *Adesione Progetto riuso LAZIO-ESCAPE*

On.le Presidente,

in relazione al progetto LAZIO-ESCAPE, presentato dalla Regione Lazio in risposta all' "Avviso per la realizzazione dei progetti di Riuso"(GURI n.30 del 6 febbraio 2007), che si pone come obiettivi generali di integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle aziende sanitarie della Regione Lazio, con la presente, la scrivente azienda sanitaria si impegna a sostenere e partecipare alla realizzazione del sopra citato progetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Giannini)

